



# **Comunità educanti e benessere sociale**

*I progetti e le attività dell'Area Politiche Sociali  
di **Fondazione Campania Welfare***

Anno 2020

a cura di

MASSIMO DEL FORNO - MARCO DI GREGORIO  
PAOLO DI LAURO - ROSSELLA TRAPANESE



Alessandro Polidoro Editore

**Alessandro Polidoro Editore**

Stampa  
Print sprint

prima edizione: aprile 2021  
ISBN 978-88-85737-52-5

stampato in Italia  
Copyright © 2021  
**Alessandro Polidoro  
Editore**

*tutti i diritti riservati*

Il lavoro è stato realizzato da Massimo Del Forno<sup>1</sup> e Rossella Trapanese<sup>2</sup>, in collaborazione con il settore politiche sociali di Fondazione Campania Welfare e il dr. Paolo Di Lauro.

Il lavoro vuole far conoscere le attività di Fondazione Campania Welfare e sostenere l'acquisizione di competenze specifiche (di analisi, di coinvolgimento territoriale, di gestione, di monitoraggio e valutazione, ecc.), mettendo in rilievo i processi riflessivi, quali strumenti necessari al miglioramento delle competenze dei professionisti impiegati, quanto delle attività implementate.

Nello specifico, i capitoli 1, 5 e 8 sono stati elaborati da Rossella Trapanese, i capitoli 3 e 4 da Massimo Del Forno, il capitolo 2 da Paolo Di Lauro, il capitolo 6 è il prodotto della collaborazione di Rossella Trapanese con Paolo Di Lauro<sup>3</sup> e l'equipe dell'Area Politiche sociali, infine, il capitolo 7 e le relative mappe sono state realizzate da Marco Di Gregorio<sup>4</sup>.

- 1 Massimo del Forno è docente di Metodologia delle scienze sociali e di Sociologia del corpo presso l'Università degli studi di Salerno.
- 2 Rossella Trapanese è docente di Politiche sociali e di Innovazione e sostenibilità sociale, responsabile dell'Osservatorio politiche sociali e direttrice del master in Management del welfare territoriale, presso l'Università degli studi di Salerno.
- 3 Paolo Di Lauro, PhD student in Humanities and Technologies an integrated research path presso l'Università degli studi Suor Orsola Benincasa.
- 4 Marco Di Gregorio, PhD student in Mutamento sociale e politico – Università degli Studi di Firenze e Torino.

## Indice

|                                                                                                                         |              |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|
| Prefazione .....                                                                                                        | p. 7         |
| <i>Area Politiche Sociali Fondazione Campania Welfare</i>                                                               |              |
| <i>Dott.sse Concetta Ferrante e Daniela Mignone</i>                                                                     |              |
| <b>Fare rete, attivare Comunità educanti .....</b>                                                                      | <b>p. 11</b> |
| <i>(a cura della Presidente di Fondazione Campania Welfare)</i>                                                         |              |
| <i>Dott.ssa Maria Patrizia Stasi</i>                                                                                    |              |
| <b>1. Condizioni e opportunità territoriali .....</b>                                                                   | <b>p. 15</b> |
| <b>2. La progettazione e le attività nei contesti campani.....</b>                                                      | <b>p. 19</b> |
| 2.1 Sostegno integrato all'interno dei centri diurni<br>polifunzionali .....                                            | p. 20        |
| 2.2 Azioni di contrasto alla povertà educativa .....                                                                    | p. 22        |
| 2.3 Sostegno a progetti educativi/didattici per la prima<br>infanzia .....                                              | p. 25        |
| 2.4 Interventi con le famiglie: sportelli di ascolto e di<br>sostegno alle famiglie .....                               | p. 27        |
| 2.5 Comunità educanti .....                                                                                             | p. 29        |
| 2.6 Parco San Laise: promozione del territorio finalizzato<br>al contrasto alla fragilità e alle povertà educative..... | p. 29        |
| 2.7 Azioni di contrasto al disagio adolescenziale.....                                                                  | p. 30        |
| <b>3. Sostegno integrato ai centri polifunzionali e agli sportelli di<br/>    ascolto .....</b>                         | <b>p. 33</b> |
| <b>4. Ridurre marginalità sociale e povertà educativa.....</b>                                                          | <b>p. 41</b> |
| <b>5. Sostegno a progetti educativi/didattici per la prima<br/>    infanzia.....</b>                                    | <b>p. 49</b> |
| <b>6. Parco San Laise: luogo di comunità e di opportunità.....</b>                                                      | <b>p. 55</b> |

|                                                                                                                                |       |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------|
| 6.1 Minori, giovani e comunità: una sfida di crescita e di benessere .....                                                     | p. 56 |
| 6.2 Progetto Parco San Laise: promozione del territorio finalizzato al contrasto alla fragilità e alle povertà educative ..... | p. 61 |
| 6.3 Progetto Azioni di contrasto al disagio adolescenziale..                                                                   | p. 62 |
| 7. Uno sguardo dalla rete.....                                                                                                 | p. 69 |
| 8. Il lavoro futuro: insieme generando benessere .....                                                                         | p. 75 |
| Bibliografia .....                                                                                                             | p. 81 |

## **Prefazione**

L'emergenza sanitaria derivata dalla diffusione del COVID-19 ha avuto un impatto decisivo sulla vita di intere comunità, ci ha chiamato a dover rispondere a nuovi bisogni e nuove priorità, apportando cambiamenti e misure sostanziali per fronteggiare la crisi che coinvolge tutti in primo piano, ci ha richiesto la rapida formulazione di soluzioni e di modalità di risposta nuove.

La chiusura delle scuole ha prodotto ennesime fratture e distanze tra bambine/i e ragazze/i che hanno visto garantito il proprio accesso alla scuola, anche tramite strumenti digitali, e quanti invece ne sono rimasti esclusi, principalmente a causa della scarsa disponibilità della strumentazione necessaria, mettendo in evidenza una ulteriore "disuguaglianza digitale" e di opportunità educative, accrescendo il fenomeno della povertà educativa e della disuguaglianza nelle fasce già deboli.

Per i motivi sopra riportati, nell'anno 2020 le attività realizzate direttamente dalla Fondazione Campania Welfare ed i progetti finanziati agli enti del terzo settore, tramite bando pubblico, hanno avuto come obiettivo fondamentale quello di garantire e mantenere opportunità educative e di socialità per i minori e, contemporaneamente, di sostenere le famiglie, soprattutto delle zone periferiche cittadine ma anche delle aree rurali e marginalizzate dell'intera regione, proprio perché in questo momento situazioni di isolamento prolungato hanno accentuato ulteriori stati di disagio e di emarginazione.

L'esigenza di creare attività pensate nell'ottica di un "patto educativo di comunità" e di rafforzamento e cura della rete sociale già avviata, è tra le finalità già perseguite dalle precedenti progettualità, attraverso il coinvolgimento in un progetto collettivo sia le istituzioni locali che le organizzazioni di volontariato e di privato sociale, ma anche cittadini e singoli operatori territoriali, che hanno

operato in una modalità di collaborazione e condivisione volta ad incidere efficacemente nei contesti di attuazione, ancor di più nei mesi passati si sono messe in campo azioni atte a fronteggiare queste giornate difficili. Le indicazioni trasmesse ai soggetti attuatori delle progettualità sono state quelle di non fermarsi, ma di cogliere la sfida lanciataci dalle restrizioni dovute alla pandemia, realizzando le attività sia in presenza che a distanza, con piccoli gruppi di minori, in spazi aperti quando possibile, lavorando per favorire il recupero degli apprendimenti persi o limitati dal lungo periodo di lockdown, con la chiusura delle scuole e dei luoghi di aggregazione, stimolando la socializzazione e gli scambi di esperienze tra pari, ritenendo necessario lavorare sulle emozioni e le espressioni di disagio, aiutando a rielaborare i vissuti legati alla nuova situazione di emergenza da COVID-19.

La Fondazione Campania Welfare ha finanziato, nell'ambito del progetto: **"Minori, giovani e comunità: una sfida di crescita e di benessere"**, anno 2020, 25 progetti di sostegno integrato all'interno dei Centri Diurni Polifunzionali, 26 progetti azioni di contrasto alla povertà educativa, 7 progetti educativi/didattici per la prima infanzia, ha rafforzato le attività dello **Sportello d'ascolto** e di sostegno alle famiglie, tramite le reti territoriali ha contribuito a dare risposte anche alle esigenze materiali di alcuni nuclei familiari al cui interno erano presenti bambini piccoli. Una sfida partita nel 2019 è stata la costruzione di una Comunità Educante presso il Parco San Laise, Ex Nato, luogo centrale delle attività e degli incontri/scambi tra attori del territorio ma non solo, che è stato il fulcro per la realizzazione di numerose iniziative sociali e culturali che hanno coinvolto numerosi minori, famiglie e cittadini, enti ed operatori sociali.

Con il progetto **"Parco San Laise: promozione del territorio finalizzato al contrasto alla fragilità e alle povertà educative"** sono state realizzate varie attività laboratoriali culturali, ludico/didattiche e di arte per bambini dai 3 agli 11 anni, che hanno riscosso un gradimento alto di bambini e famiglie e una richiesta continua di partecipazione, pur con tutte le precauzioni e le preoccupazioni

che la pandemia ha generato. Si sono allestiti con cura luoghi di accoglienza dedicati ai piccoli, sia interni che esterni alle aule.

**"Azioni di contrasto al disagio adolescenziale" è stato l'altro asse progettuale gestito direttamente dalla Fondazione, rivolto agli adolescenti in condizioni di vulnerabilità sociale e fragilità, accentuate ulteriormente da questi mesi di distanziamenti e chiusure. I laboratori di rap e percussioni e cinema-selfie** sono stati attivati con l'aiuto di professionisti, hanno avuto un crescendo di presenze nei mesi, sono terminati con la produzione di alcuni brani rap e di un cortometraggio. Tutte le attività di questo progetto, anche quelle svolte in altri luoghi, hanno dato la possibilità di lavorare sugli aspetti emozionali dei partecipanti, anche attraverso il linguaggio corporeo. Per molti ragazzi gli incontri di laboratori sono stati tra le poche occasioni di socialità e di incontro di questi mesi.

L'esperienza di quest'anno, per certi versi drammatica ma anche stimolante, ci spinge a riflettere sulla necessità di costruire reti solidali e di consolidare processi di responsabilità e partecipazione sociale, per dare sostegno e voce ai minori producendo cambiamenti.

Area Politiche Sociali  
Fondazione Campania Welfare  
*Dott.sse Concetta Ferrante e Daniela Mignone*

## ***Fare rete, attivare Comunità educanti***

La realizzazione della programmazione elaborata dall'Area Politiche Sociali della Fondazione Campania Welfare, seppure con tutte le difficoltà dovute alla pandemia sanitaria, si è svolta ancora una volta producendo azioni di innovazione sui territori coinvolti.

Le Organizzazioni del terzo settore, aggiudicatarie di contributo da parte di questa Fondazione, hanno saputo riorganizzare le proprie attività adottando modalità adeguate di intervento, pertanto le ringraziamo per la capacità di cambiamento nei metodi e nelle relazioni che comunque hanno consentito di accompagnare minori e famiglie nel turbinio di questa crisi non solo pandemica, ma anche economica, sociale, relazionale.

D'altro canto, non è stata da meno l'azione dell'Area Politiche Sociali di FCW con le attività in autonomia poiché, nel rispetto delle normative e prescrizioni, è riuscita a perseverare nella sua azione di promozione sociale e culturale attivando iniziative e percorsi che hanno saputo ben intervenire nella vita di ragazzi, giovani e Comunità.

Proprio queste ultime, le Comunità, sono quelle che più hanno sofferto in questo 2020, poiché le azioni messe in campo non hanno, come negli anni scorsi, visto partecipazione di grandi numeri ma necessariamente si sono svolte con piccoli numeri, in webinar, in modalità differenti da quelle consuete che speriamo presto di ripristinare.

Tuttavia, il grande lavoro svolto in questi anni ha prodotto anche risultati e valori aggiunti non "di competenza diretta" della programmazione, ma che riteniamo diano valore e senso all'impegno della Fondazione.

È opportuno infatti sottolineare che il grande sforzo di confronto, co-progettazione e scambio messo in atto dall'Area Politiche

Sociali ha fatto sì che molte delle realtà coinvolte nel percorso abbiano costruito reti progettuali "esterne" alla nostra programmazione sociale, confrontandosi quindi in altri campi di intervento e partecipando a bandi e manifestazioni di interesse diversi, sempre con il nostro sostegno e il nostro accompagnamento.

Fare rete, costruire alleanze, attivare Comunità Educanti sui territori, essere promotori di cambiamento è lo scopo principale che la Fondazione Campania Welfare si è posta in questi anni e sono davvero lieta nel constatare che i semi piantati con passione e cura stiano producendo i primi frutti.

Continueremo ad operare e programmare curando, se possibile, ancora di più lo stimolo alla costruzione di reti solidali ed educative, poiché riteniamo esse possano essere il reale motore di cambiamento delle Comunità che abitiamo e possano produrre nuove modalità, più incisive e costanti, sia nella rilevazione dei bisogni sia nella elaborazione delle risposte ad essi.

La Presidente  
*Dott.ssa Maria Patrizia Stasi*

## **Comunità educanti e benessere sociale**

***Rapporto di ricerca sulle attività sociali e cooperative  
svolte da Fondazione Campania Welfare in Regione Campania***

## CONDIZIONI E OPPORTUNITÀ TERRITORIALI

La fase pandemica non ancora conclusa ci chiede di riflettere sul nostro **agire collettivo**, sulla ricostruzione dei rapporti tra le persone e di pensare **in quale comunità vogliamo vivere**, impegnandoci a costruirla giorno per giorno. Si è capito nei fatti che l'agire individualistico o di gruppi chiusi può portare danni sul piano sociale, economico e politico di una nazione e dei differenti contesti di vita, ma soprattutto che genera disgregazione sociale. Per **promuovere benessere sociale** abbiamo invece bisogno di generare **coesione sociale**, cioè legami significativi tra le persone, **nuova reciprocità**. Il benessere sociale passa attraverso queste coordinate, che non sono solo presupposti teorici ai servizi alla persona, ma devono implementarsi nelle prassi quotidiane, condivise e realizzate. Il benessere si immagina (in quale comunità vorremmo vivere) e poi si realizza, individuando **insieme** delle strategie coerenti al contesto dato. L'innovazione sociale è sempre contestuale.

Fondazione Campania Welfare si è posta come obiettivo nell'anno 2020 una **sfida** al cambiamento, un cambio di paradigma orientato non a fronteggiare solo il disagio ma a **generare crescita e benessere territoriale**. Si esce da una logica emergenziale e di tamponamento e si immagina il Futuro, così come lo si vorrebbe vivere. Non lasciandosi trasportare dal solo desiderio ma anche attraverso un lavoro fattivo e coerente, in un confronto costante con i partner territoriali. Sicuramente il lavoro è stato arduo per tutti coloro che hanno dovuto promuovere le azioni, visto il sopraggiungere della pandemia, con tutto il carico di "stop and go", di disorganizzazione e nuove organizzazioni, soprattutto gestionale. Ma il lavoro, dopo una fase di arresto iniziale, non si è fermato, cercando continue modalità per andare avanti. Si dice che le difficoltà fanno crescere, soprattutto se quelle difficoltà si condividono e insieme

si cercano soluzioni. Dalle rendicontazioni dei partner e dalle attività promosse direttamente dalla Fondazione emerge che lo sforzo maggiore è stato di continuare a dare linfa per la realizzazione di **comunità accoglienti, educanti e responsabili**. Alimentare quella **fiducia nel cambiamento e nel domani**. Supportare non solo bambini e giovani, sostenendo e promuovendo nuove **opportunità**, ma aiutando contesti e famiglie a **modificare le condizioni di interazione**.

In tutte le progettazioni analizzate emergono due elementi centrali: promuovere l'acquisizione di **nuove coordinate di senso**, con esperienze concrete di laboratorio, di confronto, di progettazione e, attraverso questo nuovo vissuto, **modificare il modo di interpretare il mondo e di rapportarsi agli altri** nei propri contesti di vita. Definire se stessi, il proprio ruolo nel mondo e la gamma di possibilità e di opportunità di cambiamento. Si crede che le attività nel sociale facciano crescere sul piano personale e relazionale sia gli utenti che gli operatori.

Dalle relazioni di rendicontazione emerge sicuramente la soddisfazione sui risultati ottenuti, ma anche l'acquisizione da parte degli operatori di nuove competenze nel **gestire la complessità**. Inoltre, il "sociale", al di là delle difficoltà che si incontrano per realizzare le attività, genera nuova motivazione nel continuare, in quanto si ha consapevolezza di aver offerto opportunità e che quel processo attivato potrebbe offrire nuove chance di vita, soprattutto in contesti deprivati. È la ricerca del cambiamento l'input/molla dei progetti sociali. Il lavoro di rete con altri attori territoriali può, da una parte, tenere alta la motivazione rispetto al **Futuro desiderato** e, dall'altra, alimentare quell'effetto moltiplicatore delle opportunità, modificando pian piano le condizioni di vita, quindi incidere sulle strutture sociali. Bisogna continuare, ma farlo sempre più con metodo.

I diversi operatori del sociale che hanno realizzato i progetti hanno tutti mostrato di **volersi prendere una parte di responsabilità** per cambiare le condizioni in cui il loro target utenti si muove, vive, agisce. La Fondazione ha svolto quindi un lavoro di **incentivazione**

di chi fornisce **nuovo humus a terreni che possono produrre**, supportando chi vive e fronteggia quotidianamente il disagio e la vulnerabilità sociale. Il lavoro che ogni organizzazione di terzo settore ha poi svolto sui territori è sicuramente di grande valore ma, al di là dei risultati, ciò che conta resta il metodo di lavoro e il fine dell'azione e della proposta: **attivare strategie coesive al fine di promuovere i valori di solidarietà, di giustizia ed equità sociale**.

A Fondazione Campania Welfare va riconosciuto l'essere diventata attore attivo di molti sistemi territoriali di promozione sociale, l'aver sostenuto processi, l'essersi continuamente riorganizzata per rispondere sempre meglio alle richieste dei partner, *l'aver scelto di accompagnare, di condividere, di immaginare un Futuro di possibilità. L'aver riconosciuto ad ognuno dignità ed autonomia nella produzione del cambiamento ipotizzato*, in linea con la *mission* che ha assunto fin dall'inizio: connettere persone e risorse per rigenerare (contesti) e generare condizioni migliori di vita, creare opportunità, mobilità sociale e progresso sociale, coinvolgendo, implementando, partecipando, condividendo sempre nuovi progetti e attività.

La pubblicazione dello scorso anno dal titolo *Partecipazione e innovazione sociale* si chiudeva con alcune indicazioni su "Dove migliorare". Si consigliava di consolidare il successo di risultato già ottenuto sia a livello territoriale, con i partner, sia nello spazio di Parco San Laise, incentivando sempre più la condivisione di idee, progetti, esperienze e attività. Si richiedeva di riflettere sull'attivazione di nuove **governance sociali** sui territori di riferimento dei progetti, di svolgere in rete un'analisi approfondita dei bisogni sociali delle popolazioni target (valutazione ex ante), di ragionare sul pregresso e sui risultati già ottenuti, di lavorare in una logica di *open innovation*. Si consigliava di **alimentare reti di responsabilità sociale** con l'obiettivo di promuovere nuove forme di sostenibilità sociale territoriale, consapevoli che le comunità educanti e solidali sono il prodotto della **condivisione di responsabilità** da parte degli attori territoriali, singoli, pubblici, di terzo settore, del privato, ecc.

In questa seconda attività di validazioni ci concentreremo sulla presentazione delle attività implementate, sul metodo utilizzato e le skills promosse, consapevoli delle condizioni in cui si è operato. Si proverà a valorizzare non singoli progetti, ma buone idee e prassi di collaborazione con gli utenti e il territorio, consapevoli del valore del lavoro svolto e che la strada sia quella giusta.

## 2.

### LA PROGETTAZIONE E LE ATTIVITÀ NEI CONTESTI CAMPANI

La programmazione di Fondazione Campania Welfare, sin dalla fase iniziale e per tutta la durata della linea di intervento, ha sperimentato la metodologia della co-progettazione; infatti 50 realtà territoriali sono state invitate a riflettere e ad immaginare interventi e soluzioni da proporre e attuare.

Le aree su cui ha scelto di lavorare, dopo un confronto attento con gli enti territoriali sono:

1. sostegno integrato ai centri polifunzionali;
2. ridurre marginalità sociale e povertà educativa;
3. sostegno a progetti educativi/didattici;
4. interventi con le famiglie: sportelli di ascolto;
5. riqualificazione urbana di Parco San Laise.

Le attività progettuali hanno visto impegnate le seguenti figure professionali:

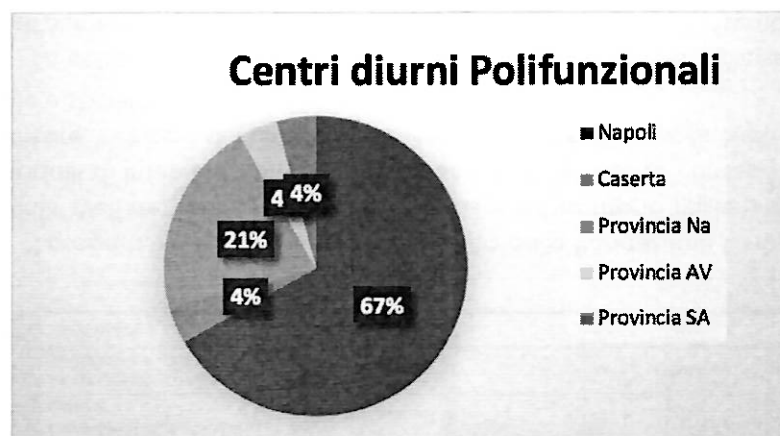
- Assistenti sociali;
- Esperto in monitoraggio funzionale;
- Esperto in monitoraggio economico;
- Esperti nel campo del rap, della musica e del cinema;
- Tutor senior;
- Mediatore familiare;
- Psicologa;
- Esperto in comunicazione;
- Enti del terzo settore (cooperative sociali, associazioni etc. etc).

Per la realizzazione di alcune linee di intervento, invece, si è affidato il servizio ad enti del terzo settore individuati attraverso albo fornitori dell'ente dotati di esperienze sui temi delle comunità educanti.

La fase preliminare all'avvio dell'attività ha visto lo svolgimento di varie riunioni di co-programmazione e co-progettazione finalizzate a rafforzare le relazioni all'interno del team e a definire una strategia di intervento comune utile alla buona riuscita dell'attività progettuale.

## 2.1 Sostegno integrato all'interno dei centri diurni polifunzionali

Le 25 organizzazioni del terzo settore beneficiarie di questo intervento, selezionate attraverso avviso pubblico a mezzo commissione di valutazione, sono geograficamente attive su Napoli e Provincia e sulle altre province Campane:



Complessivamente, le attività, iniziate a giugno 2020, prevedono la presenza nei centri diurni polifunzionali di oltre 375 minori

che vivono situazioni di disagio sociale e culturale impegnati nella realizzazione di attività sociali, culturali e laboratoriali e in attività di supporto scolastico dedicato.

Di seguito lo schema dettagliato relativo ai n. 25 centri polifunzionali, selezionati e sostenuti, con titolo progetto e tipologia di intervento:

| N° | Ente                                                       | Progetto                                 | Ambito            | Comune Provincia          |
|----|------------------------------------------------------------|------------------------------------------|-------------------|---------------------------|
| 1  | ISTITUTO SALESIANO E. MENECHINI                            | Figli si nasce ... genitori si diventa 2 | N03<br>N04        | NA                        |
| 2  | FONDAZIONE FAMIGLIA DI MARIA                               | ColtiViamo pari opportunità              | N06               | NA                        |
| 3  | DPDB MONTECALVARIO SRL                                     | Educare al cambia-Mente                  | N02               | NA                        |
| 4  | COOPERATIVA SOCIALE ONLUS INCLUSIO                         | Infusio                                  | N06               | NA                        |
| 5  | SCUOLA DON GIUSTINO RUSSOLILLO                             | Ascoltiamo le Emozioni                   | N09               | NA                        |
| 6  | ASSOCIAZIONE CENTRO DIURNO PROGETTO OASI                   | Rondinella 2020                          | N03               | NA                        |
| 7  | OPERA DON GUANELLA                                         | Custodire per essere custoditi           | N07<br>N08        | NA                        |
| 8  | IL TRAGUARDO SRL IMPRESA SOCIALE                           | Crescere insieme                         | N15               | Quarto/NA                 |
| 9  | APS PICCOLI PASSI GRANDI SOGNI                             | Mani in pasta                            | N30               | Torre Annunziata/NA       |
| 10 | ISTITUTO FIGLIE DI SANNA - CARDINALE URSI                  | Insieme contro il disagio minorile       | N02<br>N03<br>N04 | NA                        |
| 11 | MADRINATO SAN PLACIDO E SS ANGELI CUSTODI                  | Arcobaleno della vita                    | N06               | Casoria/NA                |
| 12 | ISTITUTO SACRO CUORE PONTILLO                              | Crescere Insieme II- 2020                | N06               | NA                        |
| 13 | CENTRO DIURNO POLIFUNZIONALE PER MINORI S.RITA ALLA SALUTE | A tutto green                            | N02               | NA                        |
| 14 | FIUMADEA SRL IMPRESA SOCIALE                               | Ragazzi in rete                          | N18               | Casoria/NA                |
| 15 | I.M.M SRL ISTITUTO MONTESSORI IMPRESA SOCIALE              | Terra nostrum                            | N22               | Somma Vesuviana/NA        |
| 16 | PICCOLE ANCELLE CRISTO RE CAPODIMONTE                      | Famiglie a colori 2                      | N03               | NA                        |
| 17 | PICCOLE ANCELLE CRISTO RE S.GIUSEPPE VESUVIANO             | Oltre le nuvole                          | N26               | San Giuseppe Vesuviano/NA |
| 18 | ISTITUTO LA PERLA SRL IMPRESA SOCIALE                      | Apri la porta verso il futuro            | N09               | NA                        |
| 19 | OPERA SALUTE DEL FANCIULLO-FONDAZIONE GAETANO ROTONDO      | Crescere insieme 2020                    | N06               | NA                        |

|    |                                                     |                                 |     |                        |
|----|-----------------------------------------------------|---------------------------------|-----|------------------------|
| 20 | ASSOCIAZIONE PADRE PIO ONLUS                        | Ponti di servizio               | N03 | NA                     |
| 21 | COOPERATIVA SOCIALE AGORA'                          | SOCIALAB                        | S4  | Pontecagnano Faiano/SA |
| 22 | ASSOCIAZIONE INSIDE AUT                             | Attraverso te conosco me stesso | N4  | NA                     |
| 23 | COOPERATIVA SOCIALE FEDERICO OZANAM                 | L'orto in cassetta              | C1  | CE                     |
| 24 | SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE L'ISOLA CHE C'E' ONLUS | Quel che conta                  | A6  | Solofra/AV             |
| 25 | GIFFAS ONLUS                                        | Piantiamo!                      | N4  | NA                     |

I progetti, realizzati grazie al contributo della Fondazione Campania Welfare, hanno permesso di attuare sul territorio regionale modelli di intervento efficaci che mirano a creare nuove consapevolezza, sviluppo di human capabilities e percorsi di crescita culturale e sociale.

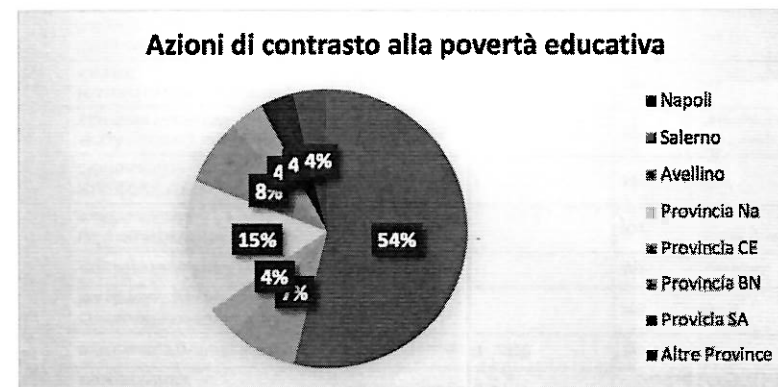
La collocazione della Regione Campania in zona rossa a causa dell'aumento dei contagi da Covid-19, ha fatto sì che all'interno dei centri diurni polifunzionali, le attività si svolgessero dapprima in modalità da remoto e poi in presenza, come lo sportello di ascolto e di sostegno alle famiglie.

La diffusione del virus Covid-19 ha ridefinito parzialmente le modalità con le quali queste attività si sono svolte, promuovendo l'utilizzo di tecnologie (Skype, bluejeans, zoom, teams) che hanno favorito la continuazione delle attività.

Complessivamente, le attività svolte in linea con il cronoprogramma hanno registrato risultati positivi e soddisfacenti.

## 2.2 Azioni di contrasto alla povertà educativa

Per la realizzazione di questa azione finalizzata al contrasto alla povertà educativa e alla marginalità sociale sono stati selezionati attraverso avviso pubblico, a mezzo commissione, in data 22 giugno 2020, n. 26 enti del terzo settore (cooperative, associazioni e associazioni sportive dilettantistiche), che risultano essere geograficamente così situate nel territorio regionale:



Questa azione ha coinvolto oltre 300 minori, tra i 6 e i 17 anni, impegnati in attività laboratoriali sociali e sportive, al fine di sviluppare e potenziare la creatività ed i rapporti sociali facilitandone dinamiche comunicative e relazionali su temi di rilievo quali: legalità e contrasto alla violenza, sport ed inclusione, innovatività e creatività ed emersione disagio minorile e sostegno alle relazioni sociali.

Di seguito lo schema dettagliato relativo ai n. 26 enti del terzo settore, selezionati e sostenuti, con titolo progetto e tipologia di intervento:

| N° | Ente                                  | Progetto                                  | Ambito            | Comune Provincia |
|----|---------------------------------------|-------------------------------------------|-------------------|------------------|
| 1  | ASSOCIAZIONE EXPLORATORIUM            | Officina creativa                         | N04               | NA               |
| 2  | SCD PROMOTION SOCCER                  | Segna con noi                             | N05               | NA               |
| 3  | SUORE DELLE POVERELLE IST. PALAZZUOLO | Man e man                                 | N08               | NA               |
| 4  | VICTORY SOCIETA' COOPERATIVA          | Musica, parole e colori                   | B04               | Castelvenero/BN  |
| 5  | COMITATO PROVINCIALE ARCI AVELLINO    | La bottega della speranza                 | A04               | AV               |
| 6  | PIETRASANTA POLO CULTURALE ONLUS      | Olimpiadi sei saperi sportivi             | N05               | NA               |
| 7  | PARTENEAPOLES SOCIETA' COOPERATIVA    | Percorsi di educazione alla comunicazione | N02<br>N09<br>N31 | NA               |

|    |                                       |                                      |                          |                        |
|----|---------------------------------------|--------------------------------------|--------------------------|------------------------|
| 8  | NAZARETH COOP SOCIALE                 | Wonderfull                           | N20                      | Acerra/NA              |
| 9  | ASSOCIAZIONE TYRRHENOI                | Sofia net                            | S4                       | Pontecagnano Falano/SA |
| 10 | UNA CITTA' CHE...                     | Legalità e rispetto delle regole     | N21                      | NA                     |
| 11 | ASS.NE CULTURALE LA PENTOLA D'ORO     | Bolle in pentola                     | N07                      | NA                     |
| 12 | CENTRO DI ANIMAZIONE MISSIONARIA      | La città giusta                      | C07                      | Grumo Nevano /NA       |
| 13 | ASSOCIAZIONE CLAUDIO MICCOLI          | Anima(t)tori per eco- pacifiste      | N03<br>N04               | NA                     |
| 14 | ASSOCIAZIONE DRAMA DONNA              | Una città per Giulietta e Romeo      | N22                      | NA                     |
| 15 | ASSOCIAZIONE L'URLO                   | Camminare insieme                    | N07                      | NA                     |
| 16 | TERRA E LIBERTA' COOPERATIVA SOCIALE  | Terra e libertà                      | N06                      | NA                     |
| 17 | ASSOCIAZIONE BLAM ETS                 | Liu-Laboratori Immaginazione urbana  | S05                      | SA                     |
| 18 | ASSOCIAZIONE IORME' APS               | Laboratorio famiglia                 | S05                      | SA                     |
| 19 | ASS.NE CENTRO STUDI OFFICINA VOLTURNO | Percorsi di cittadinanza attiva      | C04<br>C10               | Castelvulturno/CE      |
| 20 | COOP SOCIALE ENHAI PAN                | L'opera di tre soldi brecht a Nisida | N02                      | NA                     |
| 21 | NEA ASSOCIAZIONE NAPOLI AFRICA        | Coltiviamo creatività                | N01                      | NA                     |
| 22 | COLLEGAMENTO CAMPANO FRANCIOSI        | Musica, letteratura e legalità       | N11                      | Portici/NA             |
| 23 | PROGETTO UOMO COOPERATIVA SOCIALE     | Il gioco si fa spazio                | N09<br>N10               | NA                     |
| 24 | A.S.D. ATTENTAT CANE                  | Ho cura di te                        | N03<br>N09               | NA                     |
| 25 | IRENE 95 COOPERATIVA SOCIALE          | Il cantiere delle meraviglie         | N22                      | Marigliano/NA          |
| 26 | ASD FUNICULA'                         | All'aria violenza e pregiudizi       | N04<br>N06<br>N10<br>N15 | NA                     |

I progetti hanno realizzato e rafforzato sul territorio regionale percorsi innovativi con modelli di azione efficaci che hanno mirato allo sviluppo sociale e culturale degli adolescenti, grazie a metodologie multidisciplinari che hanno abbracciato varie linee di intervento, tra le quali: sport, teatro, scrittura creativa, diffusione della cultura della legalità e promozione di percorsi di cittadinanza atti-

va, valorizzazione del patrimonio culturale, educazione ambientale e alla lettura.

Sono state realizzate le seguenti attività: pallavolo, danza, pugilato e calcetto.

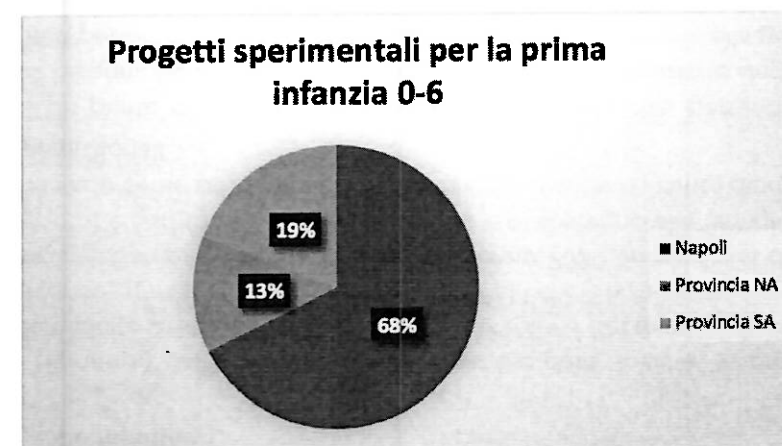
Complessivamente, le attività si sono svolte in linea con il cronoprogramma registrando risultati positivi e impattanti sui territori.

### 2.3 Sostegno a progetti educativi/didattici per la prima infanzia

Tale asse ha visto coinvolti n. 7 enti del terzo settore, selezionati attraverso avviso pubblico, in data 23 giugno 2020, e ha visto la realizzazione di progetti didattico/educativi rivolti alla prima infanzia 0-6 e la partecipazione di oltre 100 bambini.

Questa attività si è avviata e svolta regolarmente come da cronoprogramma.

Le attività hanno riguardato servizi e spazi educativi di incontro, conoscenza e confronto, di crescita e socializzazione dedicati al gioco, alla relazione e allo scambio di esperienze attraverso metodologie innovative e prassi educative.



La geolocalizzazione dei progetti selezionati attraverso avviso pubblico risulta essere distribuita solo in 2 province in considerazione che non sono pervenute proposte di enti del terzo settore operanti sulle altre province della regione Campania

Le attività previste da questa misura, iniziate a luglio 2020, hanno realizzato interventi finalizzati a creare le condizioni per "apprendere ad apprendere", attraverso l'elaborazione di strumenti di conoscenza, che hanno permesso la comprensione di contesti naturali, sociali, culturali, in una dimensione di scoperta e di ricerca.

L'acquisizione della conoscenza è, quindi, un processo dinamico, di costruzione e non semplice trasmissione di saperi codificati, educare con cura è prestare attenzione ad ogni bambino, nella sua unicità e singolarità, con attenzione e sensibilità per le differenze e la specificità della situazione dell'altro.

Di seguito si riporta uno schema dettagliato dei n. 7 progetti selezionati e sostenuti:

| N° | Ente                               | Progetto                                        | Ambito | Provincia               |
|----|------------------------------------|-------------------------------------------------|--------|-------------------------|
| 1  | ASSOCIAZIONE PIANO TERRA ONLUS     | Leggimi forte                                   | N04    | NA                      |
| 2  | ASSOCIAZIONE SPAZIO SMILE          | Musica in crescendo                             | N10    | NA                      |
| 3  | AUTISM AID ONLUS                   | Terra maestra                                   | N10    | NA                      |
| 4  | COOPERATIVA S. IL GRILLO PARLANTE  | Spazio bambini e bambine l'altra casa           | N03    | NA                      |
| 5  | COOPERATIVA S. L'ORSA MAGGIORE     | Bi.Bi.Ci (Bimbe e Bimbi al Centro)              | N09    | NA                      |
| 6  | COOPERATIVA S. IL TAPPETO DI IQBAL | Giocanda                                        | N06    | NA                      |
| 7  | ASSOCIAZIONE OLTRE IL TEATRO       | Il giocattolo poetico...Omaggio a Gianni Rodari | S06    | Mercato San Severino/SA |

I metodi innovativi, e il valore pedagogico degli impianti metodologici che le 7 organizzazioni hanno apportato alla gestione dei progetti, si considerano sul panorama regionale **"best practices"** nella gestione dei servizi alla prima infanzia 0-6.

## 2.4 Interventi con le famiglie: sportelli di ascolto e di sostegno alle famiglie

Partendo dalle molteplici trasformazioni della società, le problematiche strutturali all'interno delle famiglie e del mondo che ci circonda, grazie al personale dell'area Politiche Sociali della Fondazione Campania Welfare, dal 17 febbraio 2020 (in modalità da remoto) è partito lo sportello di ascolto e di sostegno alle famiglie che vede come protagonisti i minori che frequentano i centri diurni polifunzionali.

Un punto di ascolto, informazione, consulenza che, partendo dai bisogni, ha proposto interventi finalizzati alla risoluzione degli stessi per promuovere benessere nelle famiglie e sostegno alla genitorialità.



L'idea di fondo di questo sportello è creare un approccio di sistema rispetto alle risposte/interventi/servizi multifattoriali con caratteristiche di forte integrazione tra servizi, scuola, famiglie e comunità.

Si evidenziano le innovazioni con le quali lo sportello è stato organizzato e condotto: modalità di gestione, semplicità e rapidità di attivazione, possibilità di parametrare gli interventi.

Lo sportello di ascolto e di sostegno alle famiglie partono dal concetto che la famiglia è una risorsa dalla quale bisogna partire e con la quale lavorare; questa linea di intervento ha accompagnato e sostenuto le famiglie nelle loro funzioni educative, offrendo uno spazio individuale di ascolto e confronto per riflettere insieme sulle tematiche relative all'educazione e alla crescita dei figli.

Il lavoro con i genitori è stato realizzato con un approccio psico-socio-educativo e sul potenziamento delle risorse già esistenti nel quale la famiglia è parte attiva nella risoluzione dei propri bisogni.

La logica che è dietro a questa azione progettuale riguarda l'aumento della dimensione preventiva e di supporto a disfunzioni educative in essere.

A tal proposito, i risultati di questo intervento registrano un trend positivo e fortemente richiesto all'interno dei centri polifunzionali e non solo.

Lo sportello di ascolto ha preso in carico n. 45 utenti segnalati all'interno dei centri diurni polifunzionali e non.

Questo intervento ha visto il personale dell'area Politiche Sociali della Fondazione svolgere un ruolo di raccordo con le altre agenzie educative del territorio con lo scopo di informare i vari segretariati sociali degli interventi realizzati.

Alla luce della diffusione del virus Covid-19, lo sportello ha visto la creazione e il rafforzamento di reti sociali e solidali. Sono state sollecitate le Caritas e il Banco Alimentare con lo scopo di fornire generi di prima necessità a nuclei familiari che vivono condizioni di indigenza. Successivamente, l'ufficio Politiche Sociali della Fondazione ha pianificato e organizzato la consegna dei pacchi alla popolazione beneficiaria.

## **2.5 Comunità educanti**

Il Parco San Laise, area ex Nato, grazie al lavoro svolto negli ultimi 3 anni, è stato restituito alla città di Napoli e al territorio Campano, diventando un luogo di ritrovo ed incontro, di socialità e di condivisione di idee tra le varie reti sociali che sono nate dentro e fuori il parco.

Il programma "comunità educanti" ha rafforzato questi legami; far vivere il parco nella sua dimensione, non più di area invalicabile e socialmente non riconosciuta ma come luogo fruibile, accessibile, aperto ed inclusivo capace di creare reti solidali che abbiano cura delle fragilità e delle marginalità.

Le attività previste e realizzate sono le seguenti:

- Primavera di Rinascita;
- Estate al Parco;
- Tris d'arte (rassegna jazz, narrativa sociale e mostra fotografica);
- Natale al Parco;
- Special Park for Special people

## **2.6 Parco San Laise: promozione del territorio finalizzato al contrasto alla fragilità e alle povertà educative**

Questa linea di intervento è stata sviluppata attraverso due principali azioni: i laboratori di arti visive e musicali e l'adeguamento di spazi e strumenti all'interno del Parco San Laise per rendere possibile l'attivazione di specifici laboratori, gestito dalla Fondazione Campania Welfare e da un partner esterno, quale Ex Base.

Sono stati organizzati e programmati laboratori finalizzati ad un apprendimento consapevole e motivato. Di seguito i laboratori realizzati nel periodo tra giugno e dicembre 2020:

- Laboratorio di teatro;

- Laboratori creativi didattici;
- Laboratorio di attività ludiche.

Questi laboratori hanno visto una buona partecipazione di bambini del territorio, che hanno potuto acquisire nuove conoscenze grazie alle competenze degli esperti oltre a realizzare uno spettacolo finale, partecipato anche dalle famiglie, che si è svolto a chiusura delle attività.

## **2.7 Azioni di contrasto al disagio adolescenziale**

Il progetto è rivolto ad adolescenti in situazione di disagio e povertà educativa con percorsi di abbandono scolastico, in situazioni alternative di detenzione e in affido presso strutture residenziali educative. I destinatari sono stati individuati grazie a segnalazioni da parte dei servizi sociali, da Associazioni presenti sul territorio e dalle scuole.

Gli obiettivi previsti e ampiamente raggiunti sono stati:

- Potenziare le azioni delle famiglie sperimentando l'accoglienza personalizzata;
- Favorire il pieno inserimento dei ragazzi nell'ambito scolastico mediante azioni pedagogiche;
- Avviare momenti di riflessione comune tra famiglie, scuole e figure istituzionali;
- Creare contesti socializzanti.

Questi interventi sono stati gestiti direttamente dalla Fondazione grazie all'individuazione, tramite albo, dei fornitori.

I laboratori realizzati a Parco San Laise sono stati i seguenti:

- Rap & percussioni;
- Cinema & selfie;

- Sostegno scolastico rivolto a studenti delle scuole medie e del biennio superiore.

Mentre le seguenti attività sono state realizzate tra le province di Napoli e Salerno:

- Progetto "Le giornate dell'Intercultura";
- Progetto di "Zooantropologia didattica";
- Progetto "La commedia delle emozioni".

Inoltre, per tutta la durata del progetto, sono stati attivati due sportelli di sostegno, al fine di poter attivare anche progetti specifici di aiuto ai ragazzi: lo sportello sostegno psicologico e lo sportello con la presenza del mediatore familiare.

Tutte le attività di seguito riportate sono state svolte in totale sicurezza così come previsto dalla ordinanze regionali e dai DPCM, come successivamente esplicitato.

Di queste attività si parlerà in modo dettagliato nel capitolo 6.

### 3.

#### **SOSTEGNO INTEGRATO AI CENTRI POLIFUNZIONALI E AGLI SPORTELLI DI ASCOLTO**

L'impegno finanziario e l'investimento umano e professionale di Fondazione Campania Welfare per il sostegno ai *centri polifunzionali diurni* e agli *sportelli di ascolto* è stato notevole anche per questa annualità. D'altra parte, le attività di promozione e prevenzione che questi enti svolgono sul territorio sono decisamente strategiche e irrinunciabili. Molti degli enti supportati sono molto radicati sul territorio, sia perché ci operano da lungo tempo, sia perché conoscono alcune specificità che sono del tutto sconosciute a un estraneo, considerata l'impenetrabilità di un certo tessuto suburbano di alcune realtà periferiche e non.

Non bisogna trascurare che essi svolgono anche un'azione di contenimento del disagio che altrimenti, soprattutto in queste aree ad alto rischio, potrebbe esplodere nel peggiore dei modi. Il punto di osservazione dei centri diurni è sicuramente privilegiato e consente ai cooperanti di rilevare i bisogni che emergono dai territori più disastrati e la domanda di aiuto che in questi ultimi tempi si è fatta sempre più pressante e trasversale. A fronte di tutte queste avversità, bisogna riconoscere che per il lavoro encomiabile che fanno nel drenare manovalanza alla malavita e alla criminalità organizzata, le attività degli enti andrebbero sostenute sempre e a tutti i costi.

Nella tabella successiva cercheremo di presentare sinteticamente questi enti, i loro relativi progetti e i destinatari. Bisogna riconoscere che i numeri ufficiali delle persone prese in carico sono solo un dato fittizio, poiché l'indotto delle loro attività coinvolge una popolazione ben più ampia, estesa ai contatti dei loro assistiti. A parte alcune iniziative a favore dei ragazzi con disabilità e immigrati, i progetti riguardano prevalentemente i minori a rischio o, in

ogni caso, quei ragazzi che sono in un tale stato di disagio e vulnerabilità da impedire loro di prendersi qualsiasi impegno o svolgere un compito anche semplice, gravemente danneggiati come sono da una cronica mancanza di risorse umane e finanziarie o di contatti e relazioni positive.

| N° | Ente                                                       | Progetto                                 | Destinatari                                                                     |
|----|------------------------------------------------------------|------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------|
| 1  | ISTITUTO SALESIANO E. MENECHINI                            | Figli si nasce ... genitori si diventa 2 | 10 minori della fascia di età 11/16 anni e 10 nuclei familiari                  |
| 2  | FONDAZIONE FAMIGLIA DI MARIA                               | ColtiViamo pari opportunità              | 15 minori della fascia di età 11/16 anni                                        |
| 3  | DPDB MONTECALVARIO SRL                                     | Educare al cambia-Mente                  | 40 minori della fascia di età 6/10 anni e ai loro genitori                      |
| 4  | COOPERATIVA SOCIALE ONLUS INLUSIO                          | Inlusio                                  | 20 bambini della fascia di età 6/16 anni e alle loro famiglie                   |
| 5  | SCUOLA DON GIUSTINO RUSSELLLO                              | Ascoltiamo le Emozioni                   | 15 bambini della fascia di età 6/10 anni e alle loro famiglie                   |
| 6  | ASSOCIAZIONE CENTRO DIURNO PROGETTO OASI                   | Rondinella 2020                          | 10 minori e alle loro famiglie                                                  |
| 7  | OPERA DON GUANELLA                                         | Custodire per essere custoditi           | 10 studenti della scuola media inferiore e del biennio di un Istituto superiore |
| 8  | IL TRAGUARDO SRL IMPRESA SOCIALE                           | Crescere insieme                         | 10 adolescenti della scuola secondaria di primo e secondo grado                 |
| 9  | APS PICCOLI PASSI GRANDI SOGNI                             | Mani in pasta                            | 26 ragazzi tra i 16 -18 anni, italiani ed extracomunitari                       |
| 10 | ISTITUTO FIGLIE DI SANNA - CARDINALE URSI                  | Insieme contro il disagio minorile       | 15 minori di età tra i 5-11 anni                                                |
| 11 | MADRINATO SAN PIACIDO E SS ANGELI CUSTODI                  | Arcobaleno della vita                    | 10 minori della scuola primaria e secondaria di primo grado                     |
| 12 | ISTITUTO SACRO CUORE PONTILLO                              | Crescere Insieme II- 2020                | 10 minori e famiglie disagiate                                                  |
| 13 | CENTRO DIURNO POLIFUNZIONALE PER MINORI S.RITA ALLA SALUTE | A tutto green                            | 10 minori tra cui extracomunitari e rispettive famiglie                         |
| 14 | FIUMADEA SRL IMPRESA SOCIALE                               | Ragazzi in rete                          | 20 minori di età tra i 6-14 anni e le relative famiglie.                        |
| 15 | I.M.M SRL ISTITUTO MONTESSORI IMPRESA SOCIALE              | Terra nostrum                            | 15 minori di età tra i 3-16 anni                                                |
| 16 | PICCOLE ANCELLE CRISTO RE CAPODIMONTE                      | Famiglie a colori 2                      | 10 minori di età tra i 6-12 anni                                                |

|    |                                                        |                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|----|--------------------------------------------------------|---------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 17 | PICCOLE ANCELLE CRISTO RE S.GIUSEPPE VESUVIANO         | Oltre le nuvole                 | 10 minori di età tra i 6-12 anni                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| 18 | ISTITUTO LA PERLA SRL IMPRESA SOCIALE                  | Apri la porta verso il futuro   | 10 minori di età tra i 6-10 anni                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| 19 | OPERA SALUTE DEL FANCIULLO- FONDAZIONE GAETANO ROTONDO | Crescere insieme 2020           | 10 minori di età tra i 6-12 anni                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| 20 | ASSOCIAZIONE PADRE PIO ONLUS                           | Ponti di servizi                | 10 minori di età tra i 6-13 anni extracomunitari e non e alle loro famiglie                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| 21 | COOPERATIVA SOCIALE AGORA                              | Socialab                        | 10 minori di età tra i 6-14 anni e alle loro famiglie                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| 22 | ASSOCIAZIONE INSIDE AUT                                | Attraverso te conosco me stesso | 7 bambini di età tra i 2-6 anni (con casi di autismo)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| 23 | COOPERATIVA SOCIALE FEDERICO OZANAM                    | L'orto in cassetta              | 10 disabili adulti                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| 24 | SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE L'ISOLA CHE C'E ONLUS      | Quel che cambia                 | 12 minori in condizioni di svantaggio socio-economico-culturale afferenti al Centro Diurno di Montoro, 30 alunni della scuola primaria del Comune, 30 allievi della scuola secondaria di primo grado del Comune, 6 classi con il maggior numero di alunni con BES degli istituti comprensivi del territorio, 20 genitori di minori partecipanti alle attività, 50 partecipanti alle attività di trekking urbano fotografico della comunità montorese |
| 25 | GIFFAS ONLUS                                           | PiantiAMO! DISABILI             | gli utenti del centro di riabilitazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |

La tabella che presenteremo in basso, invece, rappresenta più nello specifico la realtà dei progetti, la cui composizione si adegua bene alle condizioni di quasi totale deprivazione in cui vivono i ragazzi da loro sostenuti. Essi hanno bisogno di costruire ex novo le fondamenta per una crescita personale come uomini e cittadini, per cui l'intervento pedagogico non può risolversi in una lezione frontale o in una comunicazione sociale. I destinatari di questi interventi sono ragazzi privi del senso dello stato, della legge e del diritto, sono socializzati a una concezione del valore della persona distorta dai modelli di riferimento totalizzanti che vigono in alcuni

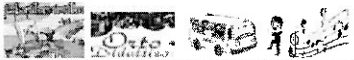
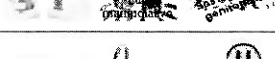
quartieri degradati, spesso incarnati in subculture criminali della malavita locale.

Non bisogna dimenticare che tali modelli socio-culturali, che sono inaccettabili nella nostra idea di vita in comune e di cittadinanza, fanno molta presa sui ragazzi dei quartieri. La cronica esclusione sociale a cui certe fasce della popolazione sono state sottoposte da sempre, li ha abituati a vedere lo stato come un nemico e un ipocrita chiunque eserciti un ruolo nelle nostre istituzioni come insegnante, magistrato, forza dell'ordine, ecc. Tali modelli culturali non forgianno solo le personalità ma incidono sui pensieri, sulle logiche, sui sentimenti, sulla volontà dei ragazzi per cui la cosa si ripercuote irrimediabilmente nelle loro condotte. Ed è proprio da questi aspetti della personalità che il percorso di presa in carico e di formazione deve partire.

Come si vede, la tabella in basso cerca di rappresentare sia il dinamismo dei cooperanti attraverso una descrizione animata delle loro attività, sia gli obiettivi formativi che sottendono al processo di inclusione del ragazzo rappresentato dalle diverse *skills*. Le *life skills* riguardano la struttura della personalità, l'equilibrio armonico tra sentimenti, emozioni, corpo e pensieri; le *soft skills* riguardano le competenze sociali e relazionali rispetto al modo di rapportarsi al mondo e agli altri, sapersi prendere cura delle persone e improntare relazioni fondate costruttivamente sulla reciprocità; le *hard skills*, invece, sono le competenze specifiche che nel lavoro di formazione nei laboratori i ragazzi apprendono attraverso la manualità, la comunicazione e il linguaggio.

Considerato il periodo della pandemia, non siamo in grado oggi di misurare le *skills* conseguite dai ragazzi e questa è una ragione in più per Fondazione Campania Welfare di prevedere nella programmazione del prossimo anno un maggiore investimento di risorse sul monitoraggio e la valutazione. La presenza delle *skills* in tabella serve però a dimostrare che, nella stesura dei loro progetti, tali importanti requisiti della formazione sono stati presi seriamente in considerazione da tutti i cooperanti e compaiono nelle risultanze degli atti di monitoraggio che sono stati eseguiti.

|    | PROGETTO                                 | LABORATORI<br>AZIONI                                                                  | Life Skills | Soft skills | Hard skills |
|----|------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| 1  | Figli si nasce ... genitori si diventa 2 |    | ★           | ★           | ★           |
| 2  | Coltiviamo pari opportunità              |    | ★           | ★           | ★           |
| 3  | Educare al cambia-Mente                  |    | ★           | ★           | ★           |
| 4  | Inlusio                                  |    | ★           | ★           | ★           |
| 5  | Ascoltiamo le Emozioni                   |    | ★           | ★           | ★           |
| 6  | Rondinella 2020                          |    | ★           | ★           | ★           |
| 7  | Custodire per essere custoditi           |    | ★           | ★           | ★           |
| 8  | Crescere insieme                         |    | ★           | ★           | ★           |
| 9  | Mani in pasta                            |    | ★           | ★           | ★           |
| 10 | Insieme contro il disagio minorile       |  | ★           | ★           | ★           |
| 11 | Arcobaleno della vita                    |  | ★           | ★           | ★           |
| 12 | Crescere Insieme II- 2020                |  | ★           | ★           | ★           |
| 13 | A tutto green!!!                         |  | ★           | ★           | ★           |
| 14 | Ragazzi in rete                          |  | ★           | ★           | ★           |

|    |                                 |                                                                                   |   |   |   |
|----|---------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------|---|---|---|
| 15 | Terra nostrum                   |  | ★ | ★ | ★ |
| 16 | Famiglie a colori 2             |  | ★ | ★ | ★ |
| 17 | Oltre le nuvole                 |  | ★ | ★ | ★ |
| 18 | Apri la porta verso il futuro   |  | ★ | ★ | ★ |
| 19 | Crescere insieme 2020           |  | ★ | ★ | ★ |
| 20 | Ponti di servizi                |  | ★ | ★ | ★ |
| 21 | Socialab                        |  | ★ | ★ | ★ |
| 22 | Attraverso te conosco me stesso |  | ★ | ★ | ★ |
| 23 | L'orto in cassetta              |  | ★ | ★ | ★ |
| 24 | Quel che cambia                 |  | ★ | ★ | ★ |
| 25 | PiantiAMOla!                    |  | ★ | ★ | ★ |

I progetti presentano diversi temi e contesti di formazione la cui specificità può essere di sicuro interesse e attrazione per i ragazzi. Le attività consistono prevalentemente in laboratori che si informano quasi tutti alle metodologie didattiche innovative e all'uso di strumenti digitali. Il quadro degli obiettivi è adeguato al complesso sviluppo delle competenze e delle abilità, per cui possono avere importanti ricadute sul piano cognitivo, conativo ed emotivo dei ragazzi. I progetti risultano abbastanza ben impostati nelle diverse sezioni, in alcuni casi con molte attività, anche se l'esperienza ci ha insegnato che non sempre un'offerta molto ricca di iniziative riesce a ripagare gli sforzi dei cooperanti.

Come riscontrato nelle relazioni intermedie e dai documenti di sintesi in possesso di Fondazione Campania Welfare, si evince un quadro piuttosto compromesso dalla pandemia in atto. Le complesse procedure di sanificazione e le normative anticovid in continuo aggiornamento hanno causato moltissimi problemi ai centri diurni rispetto all'erogazione dei servizi ai ragazzi e alle famiglie.

Tuttavia, i cooperanti hanno cercato di reagire al meglio pur di non lasciare soli i ragazzi. Certo, alcuni enti con organizzazioni più strutturate hanno potuto fare meglio ed avere anche buone performance dalle attività previste all'interno e all'esterno dei centri, molte delle quali sono state erogate "da remoto" e con videolezioni. Come c'era da aspettarsi, i ripetuti lockdown e le situazioni forzate di distanziamento hanno inasprito la condotta dei ragazzi presi in carico dai centri diurni. Nuove regole per la prevenzione come lavarsi le mani e indossare la mascherina si sono aggiunte alle vecchie incontrando delle resistenze da parte dei ragazzi, anche a causa di un evidente calo della tensione pandemica vissuta ad agosto.

Nella rilevazione dei bisogni e anche nei documenti di valutazione intermedia, gli enti sottolineano più volte la gravità delle situazioni che affliggono il territorio. Tuttavia, noi pensiamo che, considerate le attuali premesse, su queste realtà è possibile fare solo un lavoro di contenimento, non solo a causa delle scarse risorse disponibili, ma anche per l'azione ostativa che esercita la burocrazia e per l'irrisolto conflitto stato-regioni. Tutti questi impedimenti limitano il campo di azione delle politiche del territorio nel loro estenuante tentativo di adattare in modo resiliente quello che si ha con la concretezza e la specificità delle problematiche che si presentano sui territori.

Nonostante la situazione di stallo si sia ulteriormente aggravata con la pandemia e la legittima stanchezza, bisogna essere pronti all'imminente cambiamento. Come ogni catastrofe, la pandemia può diventare un'occasione di riscatto che coinvolge sia gli operatori che i ragazzi. Nei prossimi anni, le risorse del *Recovery fund* lanciano una sfida ai territori che richiede innovazione, semplifica-

zione e uso resiliente e strategico di risorse. Questo impone ai coo-  
peranti un cambio di passo rispetto al *modus operandi* tradizionale  
e di entrare in connessione con le altre realtà del territorio. Per gli  
anni a seguire ci si aspetta che gli enti creino tra loro una rete dia-  
logante che, tra l'altro, è stata molto sollecitata in questi ultimi anni  
da Fondazione Campania Welfare.

#### 4.

### **RIDURRE MARGINALITÀ SOCIALE E POVERTÀ EDUCATIVA**

Le strategie di contrasto alla povertà educativa programmate  
e sostenute da Fondazione Campania Welfare aderiscono piena-  
mente al Goal 4 degli "Obiettivi di sviluppo sostenibile", promos-  
si dall'ONU in "Agenda 2030": *Fornire un'educazione di qualità,  
equa e inclusiva, promuovere opportunità di apprendimento per-  
manente per tutti.*

La povertà educativa è un fenomeno complesso e multidimen-  
sionale che colpisce soprattutto i bambini dalla prima infanzia, una  
realtà che non può essere descritta in modo esclusivo in termini di  
deprivazione materiale ed economica.

La povertà educativa influenza anche la crescita affettiva e l'in-  
staurazione di relazioni costruttive con gli altri, mettendo a repen-  
taglio le possibilità per i bambini di scoprire se stessi e il mondo, e  
vivere serenamente le proprie emozioni. Le condizioni ataviche di  
degrado in cui vivono i territori, la mancanza di riferimenti stabili e  
costruttivi nelle famiglie, e più in generale negli adulti, incide ne-  
gativamente sulla loro vita, ostacolando la loro crescita umana e la  
formazione delle loro personalità. È stato, infatti, ampiamente di-  
mostrato che questa condizione di vulnerabilità arresta lo sviluppo  
dei talenti, interrompe i sogni e le aspettative del futuro, causando  
un impatto negativo sul rendimento scolastico dei bambini.

I bambini e gli adolescenti, una volta privati delle legittime  
opportunità di conoscenza, delle loro capacità, delle occasioni di  
crescita, di cose da fare e vivere insieme agli altri, rischiano nel  
lungo periodo di perpetuare sui territori un circolo vizioso, trasmet-  
tendo il disagio da generazione in generazione. Senza contare che  
la questione pone un serio problema etico-politico e del diritto. La  
limitazione all'istruzione e l'essere privati di tutte quelle opportu-  
nità di apprendimento per sviluppare le giuste competenze, di cui

normalmente si ha bisogno nella vita per avere successo lavorativo, contraddicono il principio di equità.

L'investimento di Fondazione Campania Welfare per ridurre la povertà educativa sul territorio è stato piuttosto importante oltre che impegnativo sul piano della gestione e del monitoraggio. Tali interventi hanno mobilitato un numero molto alto di cooperanti (associazioni, cooperative, istituti religiosi e parrocchie) che hanno presentato ben 26 progetti molto creativi e ben assortiti (vedi tabella). I progetti hanno insistito prevalentemente nelle aree urbane considerate più a rischio criminalità e abbandono scolastico.

Fondazione Campania Welfare ha approvato una programmazione che ha avuto un'ampia copertura nei territori dell'area napoletana con maggiori criticità, impegnando ingenti risorse economiche ma anche grazie all'investimento fiduciario nei confronti dei partner. Nella *vision* di Fondazione Campania Welfare non bisogna trascurare il suo impegno nella valorizzazione delle realtà cooperative sul territorio, offrendo opportunità a molte realtà associative a vocazione sociale di sperimentarsi e di crescere sul territorio. Le tabelle in basso riportano una sintesi dei progetti presentati.

| N° | Ente                                  | Progetto                            | Destinatari                                                                                                                                             |
|----|---------------------------------------|-------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1  | A.S.D. ATTENTIALE CANE                | Ho cura di te                       | 60 alunni della scuola secondaria e primaria I.C. Fleurent di Napoli                                                                                    |
| 2  | ASD FUNICULÀ                          | All'aria violenza e pregiudizi      | 60 minori                                                                                                                                               |
| 3  | ASSOCIAZIONE BLAM ETS                 | Liu-Laboratori Immaginazione urbana | 25 studenti delle scuole di Salerno e 200 cittadini                                                                                                     |
| 4  | ASS.NE CENTRO STUDI OFFICINA VOLTURNO | Percorsi di cittadinanza attiva     | 500 studenti della scuola secondaria di II grado                                                                                                        |
| 5  | ASSOCIAZIONE CLAUDIO MICCOLI          | Anima(t)tori per eco- pacifiste     | 18 minori studenti delle scuole secondarie di II grado                                                                                                  |
| 6  | ASSOCIAZIONE EXPLORATORIUM            | Officina creativa                   | 60 ragazzi di età tra i 8-18 anni                                                                                                                       |
| 7  | ASSOCIAZIONE HORME APS                | Laboratorio famiglia                | rivolto a genitori, bambini della fascia 3-6 anni e genitori insieme per un gruppo massimo di 25 coppie adulto-bambino e bambini della fascia 7-12 anni |

|    |                                       |                                                |                                                                                                                                                                                             |
|----|---------------------------------------|------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 8  | ASSOCIAZIONE L'URLO                   | Camminare insieme                              | 20 a settimana con possibilità di fare turnazioni di settimana in settimana per consentire la più ampia partecipazione. I bambini e i ragazzi coprono una fascia di età tra i 5 e i 13 anni |
| 9  | NEA ASSOCIAZIONE NAPOLI AFRICA        | Coltiviamo creatività                          | 40 minori rom tra i 6 e i 16 anni, frequentanti le scuole primarie e secondarie inferiori del quartiere di Barra e 5 minori non rom frequentanti le scuole suddette                         |
| 10 | ASSOCIAZIONE TYRRHENOI                | Sofia.net                                      | minori e alle famiglie del territorio comunale di realizzazione del progetto                                                                                                                |
| 11 | CAM DI IANNUCCI FRANCESCO             | La città giusta                                | 300 bambini del territorio di Casalnuovo                                                                                                                                                    |
| 12 | COLLEGAMENTO CAMPANO FRANCIOSI        | Musica, letteratura e legalità                 | 40 ragazzi fascia di età 10-18                                                                                                                                                              |
| 13 | COMITATO PROVINCIALE ARCI AVELLINO    | La bottega della speranza                      | 370 bambini e 200 famiglie                                                                                                                                                                  |
| 14 | PROGETTO UOMO COOPERATIVA SOCIALE     | Il gioco si fa spazio                          | rivolto a bambini e famiglie delle municipalità IX e X del comune di Napoli                                                                                                                 |
| 15 | COOR SOCIALE ENHAI PAN                | L'opera di tre soldi Brecht a Nisida           | giovani di età compresa tra i 15 e i 20 anni                                                                                                                                                |
| 16 | TERRA E LIBERTÀ COOPERATIVA SOCIALE   | Piccolo Principe                               | 25 bambini/ragazzi tra i 6-13 anni                                                                                                                                                          |
| 17 | IRENE 95 COOPERATIVA SOCIALE          | Il cantiere delle meraviglie                   | 40 ragazzi                                                                                                                                                                                  |
| 18 | ASSOCIAZIONE DRAMA DONNA              | Una città per Giulietta e Romeo                | 20 minori studenti di due scuole secondarie di II grado                                                                                                                                     |
| 19 | SUORE DELLE POVERELLE IST. PALAZZUOLO | Man e man                                      | 15 bambini di età tra i 5-6 anni                                                                                                                                                            |
| 20 | NAZARETH COOP. SOCIALE                | Wonderfull                                     | 10 minori ospitati nella comunità                                                                                                                                                           |
| 21 | PARTENEAPOLIS SOCIETÀ COOPERATIVA     | PEC- Percorsi di educazione alla comunicazione | 32 minori e giovani under 35                                                                                                                                                                |
| 22 | PIETRASANTA POLO CULTURALE ONLUS      | Olimpiadi sei saperi sportivi                  | 15 studenti delle scuole secondarie di II grado                                                                                                                                             |
| 23 | PARTENEAPOLIS SOCIETÀ COOPERATIVA     | Percorsi di educazione alla comunicazione      | 32 minori e giovani under 35                                                                                                                                                                |
| 24 | SCD PROMOTION SOCCER                  | Segna con noi                                  | adolescenti di età tra i 11-13 anni                                                                                                                                                         |
| 25 | UNA CITTÀ CHE...                      | Legalità e rispetto delle regole               | 20 minori di età tra i 5-6 anni                                                                                                                                                             |
| 26 | VICTORY SOCIETÀ COOPERATIVA           | Musica, parole e colori                        | 15 minori di età tra i 4-6 anni                                                                                                                                                             |

Seguendo lo spirito di Fondazione Campania Welfare, le attività promosse hanno cercato di ricreare una comunità educante estesa alle famiglie e alla rete territoriale. I progetti condividono il comune obiettivo di creare le condizioni di possibilità per lo sviluppo dell'autonomia, la crescita personale e civica dei ragazzi e delle loro famiglie, agendo sulla formazione di competenze e conoscenze. Nel processo di empowerment dei ragazzi della prima infanzia, infatti, le varie *skills* sono di gran lunga più potenti del denaro, della forza fisica e delle armi.

Nella tabella che segue, si è cercato di rendere conto dei singoli progetti senza perdere di vista la vitalità e le dinamiche progettuali. In particolare, vengono messi in evidenza il titolo del progetto, il contesto/tematica di riferimento, le azioni/laboratori e gli obiettivi. Come si può notare, alcuni progetti hanno puntato su tematiche più astratte, altri hanno messo a fuoco contesti più particolari. Rispetto alle azioni, le attività di laboratorio sono trasversali a tutti i progetti, con diverse sfumature di cui si cerca di tenere conto nella rappresentazione iconica.

Considerato l'elemento strategico degli obiettivi, si è cercato di differenziare le diverse *skills*. Dato che la letteratura sul tema non pone regole rigide per una loro classificazione, in questo studio abbiamo censito le *life skills*, le *soft skill*, le *hard skills* (v. par. 3). Alle *skills* si è aggiunta la voce "conoscenza", dato che nei progetti educativi l'appropriazione di conoscenza della natura, dell'ambiente, della propria storia e delle proprie tradizioni rinforza il sentimento di identificazione e di appartenenza dei bambini e dei ragazzi.

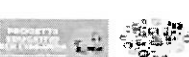
*Life skills:* (saper vivere) – sapersi prendere cura di sé, agire in autonomia e farcela da soli. Imparare a riconoscere emozioni e sentimenti, acquisire auto-consapevolezza, autostima e sicurezza di sé.

*Soft skills:* (saper essere) – capacità di relazionarsi agli altri attraverso l'empatia, l'equilibrio di giudizio, saper stare in un gruppo anche quando si assume il ruolo di leader, saper prendere decisioni.

*Hard skills:* (saper fare) – saper affrontare una prova, saper comunicare agli altri con equilibrio e proprietà di linguaggio, saper manipolare gli oggetti e applicare le regole e le tecniche rispetto ai compiti che ci vengono affidati.

*Conoscenze:* ambiente, natura, animali, territorio risorse, posti/luoghi, storia, tradizioni.

|    | PROGETTO                                | TEMI E CONTESTI                                                                       | LABORATORI AZIONI                                                                     | Life Skills | Soft skills | Hard skills | Conoscenze |
|----|-----------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|-------------|-------------|-------------|------------|
| 1  | Ho cura di te                           |    |    | ★           | ★           | ★           | ★          |
| 2  | All'aria violenze e pregiudizi          |    |    | ★           | ★           | ★           |            |
| 3  | LIU- Laboratori di immaginazione urbana |    |    | ★           | ★           | ★           | ★          |
| 4  | Percorsi di cittadinanza attiva         |    |    |             | ★           | ★           | ★          |
| 5  | anima(t)tori per ecopacifeste           |    |    | ★           | ★           | ★           | ★          |
| 6  | officina creativa-musica/teatro/danza   |    |    | ★           | ★           | ★           |            |
| 7  | Laboratorio famiglia                    |    |    | ★           | ★           | ★           |            |
| 8  | Camminare insieme                       |    |    | ★           | ★           |             | ★          |
| 9  | Coltiviamo creatività                   |    |    | ★           | ★           | ★           |            |
| 10 | Sofia.net                               |   |   | ★           | ★           | ★           | ★          |
| 11 | la città giusta                         |  |  | ★           | ★           | ★           |            |
| 12 | Musica, letteratura e legalità          |  |  | ★           | ★           | ★           |            |
| 13 | La bottega della speranza               |  |  | ★           | ★           |             | ★          |
| 14 | Il gioco si fa spazio                   |  |  | ★           | ★           | ★           |            |
| 15 | L'opera da tre soldi – Brecht a Nisida  |  |  | ★           | ★           | ★           | ★          |

|    |                                                 |                                                                                   |                                                                                   |   |   |   |   |
|----|-------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------|---|---|---|---|
| 16 | Piccolo Principe                                |  |  | ★ | ★ |   | ★ |
| 17 | Il cantiere delle meraviglie                    |  |  | ★ | ★ |   |   |
| 18 | Una città per Giulietta e Romeo                 |  |  | ★ | ★ | ★ |   |
| 19 | Man e Man:<br>accompagnamento nella<br>crescita |  |  |   | ★ | ★ |   |
| 20 | Wonderful                                       |  |  | ★ | ★ | ★ |   |
| 21 | PEC - Percorsi Ed. alla<br>Comunicazione        |  |  |   | ★ | ★ | ★ |
| 22 | Olimpiadi dei saperi positivi                   |  |  |   | ★ | ★ | ★ |
| 23 | Segna con noi                                   |  |  | ★ | ★ | ★ |   |
| 24 | Legalità e rispetto delle<br>regole             |  |  | ★ | ★ | ★ |   |
| 25 | Musica, parole e colori                         |  |  | ★ | ★ | ★ |   |
| 26 | Bolle in pentola                                |  |  | ★ | ★ | ★ |   |

L'insieme dei progetti testimonia uno straordinario impiego di risorse finanziarie, umane e intellettuali, con attività che hanno raggiunto un numero piuttosto congruo di destinatari, in modo particolare minori a rischio e genitori che sono in condizioni di vulnerabilità. C'è stata la partecipazione anche di un discreto numero di ragazzi immigrati e disabili, con una particolare attenzione al tema dell'autismo.

I progetti risultano anche piuttosto assortiti rispetto agli obiettivi da conseguire con una prevalenza strategica sulle *life* e sulle *soft skills*, che rappresentano le maggiori lacune nella costruzione delle

personalità dei ragazzi. Nel complesso, i progetti sono informati a metodologie, metodi e pratiche della formazione e della didattica innovative volte a liberare la creatività che è nei ragazzi. Il ricorso alle arti, allo sport risulta sempre strategicamente efficace per attrarre l'interesse dei ragazzi. Ci sono diverse esperienze nel mondo che ce lo dimostrano.

In Brasile, per esempio, già dalla fine degli anni '30 esiste una tradizione musicale per i ragazzi delle favelas finanziata dal governo (*El Sistema*). Si tratta di un'orchestra costituita da ragazzi in difficoltà, i quali percepiscono anche un piccolo stipendio per le attività che prestano nell'orchestra. Oggi questa realtà è molto conosciuta anche grazie ai concerti che questi giovani musicisti eseguono in tutto il mondo. Tale esperienza rappresenta un punto di riferimento per chiunque voglia fare ricorso alla formazione musicale per dare soluzione ai problemi del disagio infantile e giovanile.

L'assortimento dei progetti e il dinamismo dei cooperanti, però, non devono creare grandi aspettative nel breve periodo. Bisogna tenere conto che i progetti insistono in aree urbane in cui si vive una condizione di disagio che si è reso endemico e strutturato negli anni, con barriere architettoniche e sociali che rendono il lavoro dei cooperanti molto più difficile e rischioso. Inoltre, la pandemia ha inasprito ancora di più i territori e le persone, con problematiche nuove che si sono aggiunte alle vecchie e alle emergenze croniche che la gente vive nel quotidiano.

Tale situazione di gravità ci suggerisce che mai come in questo periodo l'attività dei cooperanti è indispensabile per frenare il fenomeno dell'abbandono scolastico e scongiurare il pericolo che i ragazzi finiscano nelle maglie della criminalità. Il loro sforzo va, tuttavia, esteso a migliorare l'efficacia e l'efficienza delle azioni di sistema, creando rete tra i cooperanti per scambiarsi informazioni, metodologie, problematichità. Nell'osservanza del Principio di Sussidiarietà e della partecipazione democratica, è importante che l'associazionismo e il terzo settore assumano anche un carattere etico-politico e capacità deliberative, per essere pronti alla co-programmazione con Fondazione Campania Welfare, in modo da ave-

re attività più organiche funzionali e adeguate ai bisogni del territorio.

Infine, è fondamentale semplificare molto i progetti, sforzarsi di rendere sempre più coerenti le idee progettuali con i destinatari dell'intervento, i contesti di applicazione con gli obiettivi e le metodologie di intervento, le azioni con i metodi e gli strumenti da utilizzare.

## 5.

### SOSTEGNO A PROGETTI EDUCATIVI/DIDATTICI PER LA PRIMA INFANZIA

In quest'asse ricadono 7 progetti che hanno come utenza la fascia di età 0-6 anni e le loro famiglie. Il sostegno a tali attività è conseguente alle esperienze di formazione territoriale svolte in tutte le province per l'area 0-6 durante il 2019 e supportate da Fondazione Campania Welfare. Da quelle attività di **empowerment territoriale** è stato prodotto un libro dal titolo *Percorso di sviluppo competenze e abilità per il ciclo educativo anni 0-6*, curato da Elena Palma Silvestri e Claudia Calafati e messo a disposizione dalla Fondazione Campania Welfare per tutti gli operatori e gli enti territoriali.

Da quanto appena detto, emerge da parte della Fondazione una strategia di lavoro chiara e lungimirante: creare opportunità di riflessione e formazione agli operatori sociali, sostenere le loro proposte di azioni e provare così ad impattare sui territori, creando opportunità concrete.

Agire sulla fascia 0-6 anni consente a Fondazione Campania Welfare di aprire uno scenario nuovo di **azioni trasversali** che incidono dando opportunità ai bambini fin dalla più tenera età, prima infanzia (0-2 anni) e seconda infanzia (3-6 anni), e contemporaneamente aiutare coppie o singoli genitori a formare le **competenze genitoriali** di carattere emotivo, cognitivo e relazionale. È un **lavoro di prevenzione e promozione sociale** sia per i bambini perché cerca di intervenire provando a ridimensionare i processi di povertà educativa, che ereditano dal contesto di vita, e ad aprire scenari di crescita, attivando la spirale della conoscenza e della costruzione di competenze, sia per i genitori perché li riposiziona come **adulti responsabili nel rapporto con i propri figli**. Tale processo complesso, rapporto genitori e figli, soprattutto nell'attuale periodo storico, si pone come centrale nella crescita dei più giovani per-

ché gli adulti, condizionati dai differenti modelli di performance individuale, possono essere sempre meno attenti alle esigenze dei più giovani, spesso anche inconsapevoli delle responsabilità genitoriali, mentre sarebbe maggiormente auspicabile un ruolo attivo e costruttivo dei genitori, viste le continue sollecitazioni a cui i più giovani sono sottoposti senza capacità di comprenderne i danni. Si immagini, ad esempio, quanto i mezzi tecnologici sono condizionanti nello sviluppo evolutivo di un bambino. Nell'attuale contesto storico i genitori dovrebbero avere maggiori competenze proprio di orientamento e di guida per i bambini nel loro rapportarsi al mondo. Se questo è vero in generale, si pensi a quanto sia maggiormente rilevante attivare processi di responsabilità genitoriale in contesti deprivati e di emarginazione sociale.

Con l'asse *Sostegno a progetti educativi/didattici per la prima infanzia*, Fondazione Campania Welfare ha voluto supportare delle sperimentazioni nell'area 0-6 anni, area strategica anche alla luce del D.lgs. n. 65 del 2017, che richiede ai territori di poter costruire a livello territoriale i Poli dell'infanzia, non solo creando sinergie tra gli Asilo Nido e le Scuole dell'infanzia, ma raccordandosi con il Territorio, con tutti gli enti che possono offrire opportunità ai bambini di questa fascia di età. A partire dalla definizione dei parametri di Barcellona e da quanto si sta investendo oggi in Italia per i servizi educativi nella fascia 0-3, si comprende l'attenzione che si è chiamati a dare in una Regione, come la Campania, che è fanalino di coda in Italia nei servizi all'infanzia (8,4 %, dati Istat), pur essendo la Regione con maggior numero di minori in rapporto alla popolazione regionale e quella con una povertà educativa conclamata.

Si comprende bene quanto lavoro c'è da fare e quanto sia necessario continuare a porre all'attenzione degli operatori sociali la necessità di lavorare con i bambini nella più tenera età e nel contempo coinvolgere i genitori e tutti gli attori territoriali in un lavoro di rete sempre più sinergico.

Per quanto concerne i 7 progetti finanziati, viene in primo luogo presentata la tabella con l'indicazione dell'ente, il titolo del progetto, i destinatari e successivamente un processo di validazione.

Di seguito vengono presentati alcuni dati di sintesi dei progetti:

|   | Ente                               | Progetto                                         | Destinatari                                                                            |
|---|------------------------------------|--------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------|
| 1 | ASSOCIAZIONE PIANO TERRA ONLUS     | Leggimi forte                                    | 30 mamme italiane e non con bambini 0-6 anni                                           |
| 2 | ASSOCIAZIONE SPAZIO SMILE          | Musica in crescendo                              | oltre 50 bambini e loro genitori                                                       |
| 3 | AUTISM AID ONLUS                   | Terra maestra                                    | 16 bambini 3-6 anni, 10 bambini 0-2, 10 adulti                                         |
| 4 | COOPERATIVA S. IL GRILLO PARLANTE  | Spazio bambini e bambine l'altra casa            | 16 bambini                                                                             |
| 5 | COOPERATIVA S. L'ORSA MAGGIORE     | Bi.Bi.Ci (Bimbe e Bimbi al Centro)               | 25 mamme della IX municipalità, di età 18-35 anni, 30 bambini 0-6 anni                 |
| 6 | COOPERATIVA S. IL TAPPETO DI IQBAL | Giocanda                                         | 30 bambini della scuola Rodinò                                                         |
| 7 | ASSOCIAZIONE OLTRE IL TEATRO       | Il giocattolo poetico... Omaggio a Gianni Rodari | Bambini fascia 0-6 che vivono nel comune di Mercato S. Severino e dei comuni limitrofi |

La validazione è stata svolta considerando principalmente 3 parametri:

1. Le opportunità offerte ai bambini;
2. Il coinvolgimento dei genitori;
3. La rete territoriale attivata.

|   | Progetto            | Opportunità offerte ai bambini                                                                                                                                                     | Modalità di coinvolgimento dei genitori                                                                                                                 | Rete territoriale attivata                                                                                                                         |
|---|---------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1 | Leggimi forte       | Corso di lettura per italiani e stranieri, corso di lettura di testi per bambini e laboratori ludici                                                                               | La lettura come strumento per favorire la relazione positiva tra genitori e bambini. "La lettura è dunque un mezzo... la base per andare in profondità" | Offrire percorsi ludico ricreativi dai quali le famiglie fragili sono escluse e attivare la socializzazione con altri genitori e con altri bambini |
| 2 | Musica in crescendo | Laboratorio di musica per favorire la percezione della corporeità, "Musica in culla", laboratorio di musicoterapia per favorire la qualità della vita delle persone con disabilità | Dialogo genitori-bambini attraverso l'ascolto dei suoni.                                                                                                | Promozione e sensibilizzazione nelle scuole, integrazione delle diversità, valorizzazione delle competenze delle persone con disabilità            |

|   |                                                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                          |                                                                                                                                                              |                                                                                                                                                                                                                                                    |
|---|---------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 3 | <b>Terra maestra</b>                                    | Incontri esperienziali di educazione ecologica, laboratori didattici ed educativi sul rapporto Uomo / Natura, orientati all'outdoor education, realizzazione di opere d'arte con materiali naturali                                                                                      | Generare la consapevolezza dei benefici dello stare insieme ai propri figli in Natura, "rafforzare il protagonismo educativo delle famiglie"                 | Coinvolgimento nelle attività dell'associazione di promozione sociale Piedi per la Terra                                                                                                                                                           |
| 4 | <b>Spazio bambini e bambine l'altra casa</b>            | Attività laboratoriali, accoglienza dei bambini appartenenti a gruppi monogenitoriali o fragili, strategie di riconoscimento BES                                                                                                                                                         | Laboratori genitori – bambini – educatori, attività formative e informative con i genitori per mantenere un'alleanza educativa                               | Creazione di una comunità di adulti capaci di offrire reciproco sostegno e aiuto (genitori, educatori, insegnanti), integrazione dei bambini e delle famiglie straniere                                                                            |
| 5 | <b>Bi.Bi.Ci (Bimbe e Bimbi al Centro)</b>               | Laboratori nei quali viene stimolata la dimensione individuale, la dimensione diadica madre-bambino e quella di gruppo, percorso sulle emozioni e sull'intelligenza numerica                                                                                                             | Focus group tematici e laboratori di gruppo, attivazione delle risorse genitoriali, il gioco come terreno di incontro e di apprendimento comune madre/figlio | L'azione Campo residenziale (viaggio) aiuterà la condivisione tra mamme di esperienze e di successiva consapevolezza e capacità relazionale, superando lo stato di impotenza, distanziandosi dai modelli appresi nelle famiglie di origine         |
| 6 | <b>Giocanda</b>                                         | Creazione di un orto, musicoterapia, psicomotricità, giochi circensi, festa Giocanda estate e Giocanda Natale attraverso la promozione di una visione ecosistemica della salute                                                                                                          | Non specificato                                                                                                                                              | Bambini della scuola Rodinò di Barra. Educazione al bello e all'armonia. Rafforzamento delle attività istituzionali. Interessante le pagine social Giocanda                                                                                        |
| 7 | <b>Il giocattolo poetico... Omaggio a Gianni Rodari</b> | Spettacolo teatrale, lettura animata di favole, laboratorio ludo-teatro, laboratorio gioco-danza, laboratorio di musicoterapia, laboratorio di manipolazione creativa, incontri con autori, incontro spettacolo al fine di fornire strumenti cognitivi per adeguati livelli comunicativi | Non specificato                                                                                                                                              | Rete ampia in cui ogni partner ha un ruolo specifico: Editore Raffaello, Teatro Mercato San Severino, Scuola di Teatro Crescere insieme con il Teatro, Centro per l'infanzia Crescere insieme. Una rete che si rafforza e genera nuove opportunità |

In quest'asse è espressa in modo molto chiaro la volontà di generare empowerment territoriale. È una strategia necessaria e si comprendono bene le motivazioni. Bisogna superare il paradigma del semplice accudimento del bambino, pensare alla sua formazione in modo sistemico (emotività, razionalità, socialità) e aiutare i genitori nel definire scenari di relazioni più costruttive per una crescita serena dei bambini.

Tutti i progetti lavorano sul piano culturale, ampliando la gamma delle opportunità e, nel contempo, strutturando nuove capacità relazionali. Le metodologie utilizzate per generare riflessione, relazione e coinvolgimento sono state molteplici, dall'utilizzo della lettura alla musica, dal teatro al rapporto con la natura. Non è mancato il viaggio, come strumento di cambiamento della prospettiva di vita. La sperimentazione del "fare insieme" è sicuramente centrale per alcuni progetti, ma non per tutti.

Spesso è ritornato il concetto di consapevolezza di sé e del ruolo genitoriale, in una logica nuova per alcuni contesti: la cultura dell'infanzia, cioè del rispetto di una fase della vita centrale per le aspettative ad una buona vita. Altro elemento di rilievo è l'ispirarsi alla pedagogia del benessere, che richiede una nuova responsabilità verso se stessi e la comunità. Da qui la necessità di far nascere la volontà del prendersi cura, potenziando competenze e motivazioni.

Le reti create sui territori non sono ampie. Inoltre, il ruolo del pubblico è troppo limitato, così pure la continuità con i servizi territoriali di carattere scolastico e quelli erogati dai servizi sociali. C'è ancora tanto da fare, ma la volontà e le idee non mancano.

**6.**

**PARCO SAN LAISE: LUOGO DI COMUNITÀ E DI  
OPPORTUNITÀ**

Il Parco San Laise, area ex Nato, grazie al lavoro della Fondazione Campania Welfare, in rete con molte realtà di terzo settore, è diventato un luogo di socialità e di opportunità di vita. Il programma "comunità educanti" ha reso il Parco un luogo fruibile, aperto ed inclusivo capace di prendersi cura delle persone in condizioni di fragilità e marginalità.

All'interno del Parco San Laise (ex Base Nato), di proprietà della Fondazione, per garantire accessibilità e maggiore fruibilità di spazi, si sono realizzati piccoli lavori per rendere gli spazi più fruibili e adeguati all'accoglienza. Sono state acquistate attrezzature da impiegare sia per lo svolgimento delle attività laboratoriali che per gli eventi promossi dalla Fondazione.

L'emergenza da Covid-19 che sta trasformando abitudini, consuetudini e modalità di svolgimento delle attività, inevitabilmente, ha imposto alla Fondazione di adottare tutti i protocolli e le misure (igienizzazione e sanificazione quotidiana degli spazi, controllo della temperatura corporea etc etc), al fine di prevenire il contagio dal virus.

Nella fattispecie, la Fondazione ha organizzato un seminario formativo/informativo aperto agli operatori impegnati sulle attività laboratoriali e impegnati per la realizzazione del progetto, fornendo loro anche la possibilità di seguire corsi a distanza. In dotazione al personale impegnato sul progetto, sono stati forniti dispositivi individuali di protezione e sono stati potenziati i turni degli operatori per la pulizia e la sanificazione degli spazi.

Inoltre, il personale deputato all'accoglienza, ha avuto il compito di registrare gli ingressi, misurare la temperatura al dispositivo termoscanner installato all'ingresso del Parco San Laise.

Le attività organizzate da Fondazione Campania Welfare all'interno del Parco San Laise e svolte in collaborazione con alcuni enti di terzo settore possono distinguersi attraverso due parametri: il periodo temporale in cui sono state realizzate e la fascia d'utenza a cui le attività sono state principalmente rivolte. Il periodo di inizio è stato ritardato a causa delle restrizioni create dalla pandemia nel primo semestre dell'anno 2020.

### 6.1 Minori, giovani e comunità: una sfida di crescita e di benessere

Nella tabella rendiamo conto di una sintesi dei progetti che serve a documentare la varietà delle proposte, la periodizzazione, gli interventi, la rete dei partner interna ai progetti, il tipo e la dimensione degli utenti/destinatari degli interventi. Non si tratta solo di rappresentare la freddezza dei dati ma anche di dare un saggio della fitta rete di relazioni e di impegno sul territorio prodotto dalle attività di Fondazione Campania Welfare.

| Progetto generale      | Periodo                         | Interventi                                                      | Ente coinvolti                     | Destinatari                                                                             | N. utenti |
|------------------------|---------------------------------|-----------------------------------------------------------------|------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| Primavera di Rinascita | giugno, luglio agosto 2020      | Laboratorio "Ludobus" 6 incontri (1 a settimana)                | Cooperativa s. Progetto Uomo       | 10 minori 3 - 6 anni per ogni incontro                                                  | 30        |
|                        |                                 | Laboratorio "Officina Musicando Creando" 2 incontri a settimana | Associazione Spazio Smile          | 15 bambini 0 - 6 anni                                                                   | 15        |
| Estate al Parco        | dal 29 giugno al 31 luglio 2020 | Summer Camp                                                     | Consorzio di cooperative s. Medina | 15 bambini 4-6 anni, n.15 ragazzi 7-11 anni, n.12, 13 minori di comunità di accoglienza | 55        |

|                                 |                                   |                                                                     |                                                         |                               |                                                 |
|---------------------------------|-----------------------------------|---------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------|-------------------------------|-------------------------------------------------|
| Tris d'Arte                     | dal 10 luglio al 21 agosto 2020   | Jazz                                                                | Curata da Max Puglia                                    | tutti gli interessati         | 1000                                            |
|                                 | dal 20 luglio al 15 ottobre 2020  | Mostra fotografica nave asilo Caracciolo da "Scugnizzi e Marinetti" | In collaborazione con Fondazione Therys-Museo           | tutti gli interessati         | Alla presentazione hanno partecipato 60 persone |
|                                 | gennaio 2021 - on line            | Riflessioni - Incontri di narrativa sociale                         | Coordinata da Peppe Lanzetta                            | tutti gli interessati         | 250                                             |
| Natale al Parco                 | 23 dicembre 2020 e 7 gennaio 2021 | Villaggio di Babbo Natale e percorso nelle strade di Bagnoli        | Consorzio Medina/Ludobus                                | bambini e famiglie di Bagnoli | 30                                              |
| Special Park for special People | 19 marzo 2021 - on line           | Convegno                                                            | Autism aid Onlus, Giftas onlus, Inside Aut, Ludofficina | tutti gli interessati         | Oltre 100                                       |

Segue una tabella di presentazione con un focus più specifico sulle attività, anche per dimostrare che il committente non condivide solo il fine con gli enti sul territorio ma anche il metodo di lavoro e le modalità di partecipazione dei destinatari.

| Progetto generale      | Interventi                                                      | Attività                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|------------------------|-----------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Primavera di Rinascita | Laboratorio "Ludobus" 6 incontri (1 a settimana)                | Attività di gioco print and play;<br>Attività laboratoriali con supporti distanziati e individuali;<br>Attività di giochi di ruolo con l'utilizzo di spazi ampi e controllati;<br><br>Giochi di movimento non a squadre.<br>Questa attività ha rappresentato una attività ludica molto importante e partecipata dal territorio in quanto ha utilizzato spazi verdi strutturati per attività di gioco e movimento, flessibili e modificabili in base ai percorsi e alle esigenze programmate di volta in volta. Inoltre, la presenza fisica del Ludobus ha creato e attirato l'attenzione e la curiosità della platea, favorendo lo sviluppo della creatività dei bambini e delle famiglie favorendo la creazione di giochi poco strutturati. |
|                        | Laboratorio "Officina Musicando Creando" 2 incontri a settimana | Sono stati proposti e realizzati giochi di movimento corporeo che hanno favorito il controllo del corpo, in quanto mezzo di comunicazione, e sviluppato le capacità di autocontrollo e di organizzazione dei propri impulsi e movimenti.<br>Il suono, la relazione e la musica in un contesto di ascolto profondo e consapevole hanno facilitato l'accettazione di sé, alleggerendo i "blocchi" personali e le inibizioni. Il suono è un linguaggio immediato che penetra in profondità.<br>Il percorso è stato realizzato con:<br>- ore laboratoriali "sonoro musicale"<br>- ore laboratoriali "arte creando".                                                                                                                              |

|                                 |                                                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|---------------------------------|---------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Estate al Parco                 | Summer Camp                                                         | Le attività proposte al Summer Camp hanno stimolato tutte le potenzialità dei bambini attraverso la valorizzazione di tutte le forme espressive. I ragazzi sono stati impegnati quotidianamente in attività quali: laboratori creativi, animazione, laboratorio di canto e musica, laboratorio di cinema, laboratorio teatrale, attività sportive, e giochi di acqua e lettura animate. Ci sono stati anche momenti di balneazione e giochi d'acqua in una piscina messa a disposizione dall'Amatori Rugby Napoli.                                                                                                                                                                                                |
| Tris d'Arte                     | Jazz                                                                | La rassegna è realizzata nelle serate di venerdì comprese nel periodo dal 10 luglio - 21 agosto 2020. Il programma della manifestazione:<br>10 luglio - Mauro Di Domenico Trio open Davide Di Pinto<br>17 luglio - M'Barka Ben Taleb<br>24 luglio - Popularia<br>7 agosto - Puglia/Arato/Nappi/Anastasio open Gianni Di Lorenzo<br>21 agosto - Fiorenza Calogero Trio                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|                                 | Mostra fotografica nave asilo Caracciolo da "Scugnizzi e Marinetti" | La mostra ha avuto come metodo pedagogico il principio del "mare redentore", basato su una "educazione naturale" chiamata la Montessori del mare.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|                                 | Riflessioni - Incontri di narrativa sociale                         | Ha avuto lo scopo di promuovere testi e storie che raccontano spaccati sociali, storie di impegno civico, legalità, giustizia sociale ed inclusione. A coordinare è stato individuato Peppe Lanzetta: attore, scrittore e drammaturgo da sempre attento a problematiche giovanili e impegnato sul filone sociale sui temi dell'emarginazione e lotta alla criminalità organizzata.<br>Sono stati presentati i seguenti testi:<br><i>Napoli</i> di Marco Perillo (Alessandro Polidoro Editore)<br><i>Al posto giusto al momento giusto</i> di Gigi & Ross e Oreste Ciccariello (Rogiosi Editore)<br><i>InferNapoli</i> di Peppe Lanzetta (Garzanti)<br><i>Tutto per amore</i> di Renata Buonaluto (Guida Editori). |
| Natale al Parco                 | Villaggio di Babbo Natale e percorso nelle strade di Bagnoli        | Coinvolgimento dei bambini direttamente nelle strade del quartiere, attraverso un'attività di animazione territoriale nel giorno prima della Vigilia di Natale. Festa finale nel giorno dell'Epifania.<br>Un'attività di prossimità per far vivere la magia e l'attesa anche in un periodo di pandemia e di distanziamento sociale.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| Special Park for special People | Convegno                                                            | L'evento, giunto alla terza edizione, è stato un momento di sensibilizzazione sui temi dell'autismo e delle disabilità in generale. Special Park for special people ha l'obiettivo di creare una "comunità" che promuovere la cultura del rispetto delle differenze e testimoniare che, insieme, è possibile avviare e rafforzare momenti di inclusione.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |

Le innovazioni apportate nell'ambito delle attività "Primavera di rinascita ed Estate al Parco", che meritano di essere evidenziate, sono sicuramente fondate sul metodo della co-progettazione con i genitori. Infatti, la fase preliminare all'avvio di queste attività, ha visto vari momenti di confronto finalizzati a condividere un "piano di azione e di intervento" con le famiglie che hanno potuto verificare l'impianto metodologico adottato e costanti momenti di feedback e scambi tra tutti gli attori coinvolti.

All'interno del parco, durante il periodo estivo (anche per il mese di agosto) è stato garantito l'accesso libero e la fruibilità degli spazi dalle 17:00 alle 20:00; infatti, oltre 40 nuclei familiari del territorio e non solo hanno potuto frequentare il parco con i loro bambini in totale autonomia e sicurezza grazie anche al personale educativo e di vigilanza non armata messo a disposizione dalla Fondazione Campania Welfare.



Tra i principali risultati raggiunti si evidenziano:

- Arricchimento sociale e culturale;
- Rafforzamento dei rapporti sociali e della creatività all'interno delle attività;
- Rafforzamento della resilienza individuale e di comunità e della partecipazione attiva;
- Promozione e diffusione di una cultura più estesa di solidarietà e inclusione sociale;
- Apertura al territorio e maggiore fruizione del Parco San

Laise e delle sue attività;

- Sensibilizzazione sui temi della legalità, inclusione, disabilità.

L'azione denominata "Comunità educante" ha visto un'ampia partecipazione alle attività realizzate rivolte ai giovani e minori ma anche alle famiglie in una cornice, come Parco San Laise, che sempre più viene vista e riconosciuta come un **bene comune** fruibile e vivibile da tutti.



## 6.2 Progetto Parco San Laise: promozione del territorio finalizzato al contrasto alla fragilità e alle povertà educative

Oltre a quelli già presentati è stato realizzato anche il progetto **Parco San Laise: promozione del territorio finalizzato al contrasto alla fragilità e alla povertà educativa**. Tale progetto è stato articolato in due assi, uno orientato ai laboratori di arti visive e musicali e l'altro orientato alle possibilità di adeguare spazi e strumenti per rendere possibile l'attivazione di specifici laboratori.

Questo percorso è stato gestito dalla Fondazione Campania Welfare e da Ex Base e ha previsto:

- Attivazione di laboratori finalizzati a un apprendimento consapevole e motivato;
- Riqualificazione di spazi dedicati;
- Promozione dei servizi.

Sono stati realizzati:

- Laboratorio di teatro;
- Laboratori creativi didattici;
- Laboratorio di attività ludiche.

Di seguito viene proposta una Tabella di sintesi del lavoro svolto.

| Progetto                             | Periodo                | Interventi           | Ente coinvolti                                                                                                                         | Destinatari          | N. utenti                                                                                                                       |
|--------------------------------------|------------------------|----------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Bambini Attori (di) Sogni & Emozioni | giugno - dicembre 2020 | Laboratori di teatro | Ex Base                                                                                                                                | Gruppi di 12 bambini | 25                                                                                                                              |
| Laboratorio di creatività didattica  | giugno - dicembre 2020 | Laboratori           | Associazione Madonna Assunta                                                                                                           | Bambini di 6/11 anni | 10                                                                                                                              |
| Laboratorio di Attività Ludiche      | giugno - dicembre 2020 | Laboratori ludici    | LUDOFFICINA. Per la conduzione di questo laboratorio e di altri, è stato selezionato il personale della Fondazione e contrattualizzato | Bambini di 6/11 anni | 10<br>Questo laboratorio ad inizio novembre è stato interrotto a causa di un contagio da covid e non è stato mai più riattivato |

Nella tabella che segue, invece, vengono poste in evidenza le attività, le opportunità offerte e le competenze che si è cercati di promuovere.

| Progetto                            | Attività                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|-------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| BambiniAttori (di) Sogni&Emozioni   | Il Laboratorio usa la narrazione come strumento ai fini dello sviluppo della persona e della comunità. Esso si struttura in tre fasi: 1. Giochi di interazione, con la formazione del gruppo, la costruzione di rapporti di fiducia e la conoscenza del mondo del teatro; 2. Esperimenti di relazione, scegliendo una fiaba che i bambini imparano a raccontarsi; 3. Progettazione culturale e realizzazione dello spettacolo finale, con la messa in scena di una favola. C'è stato anche il coinvolgimento degli altri laboratori per la produzione dei costumi. Inoltre, tale laboratorio ha avuto l'obiettivo di costruire un portfolio delle competenze formali e informali acquisite dai bambini. Sono stati realizzati anche focus group, circle time e una progettazione partecipata. |
| Laboratorio di creatività didattica | Percorsi nei campi diversi dell'arte, della scienza e dei linguaggi, rispondendo alla sfida che è alla base dell'educazione: scoprire e riscoprire, di rielaborare e di inventare, di guardare con occhi diversi il mondo intorno e, nello stesso tempo, di costruire la propria autostima. Supporto alla funzione creatrice dell'immaginazione come condizione necessaria per superare gli schemi dell'esperienza, dello scontato e del ripetersi. I laboratori sono stati: 1. Come un artista; 2. Come uno scrittore; 3. Come voglio io...                                                                                                                                                                                                                                                  |
| Laboratorio di Attività Ludiche     | Il gioco al centro della crescita e dello sviluppo del bambino.<br>Il Laboratorio si è posto come un'esperienza ludica costituita da tanti tipi di gioco: giochi di movimento, giochi di gruppo, giochi di legno, giochi di società e di ruolo. Sono state proposte anche parentesi di esplorazione creativa di materiali funzionali al gioco (laboratorio di cartone o di falegnameria). C'è stata attenzione anche alla lettura, al racconto e all'invenzione di storie, ma anche alla possibilità di vivere costruendo avventure.                                                                                                                                                                                                                                                          |

Sicuramente i laboratori organizzati hanno proposto un'offerta ricca di spunti e di possibilità di imparare relazionandosi. Si condividono l'approccio e le attività svolte.

### 6.3 Progetto Azioni di contrasto al disagio adolescenziale

Altro asse di progetti di grande respiro e molto ben strutturato è stato il progetto **Azioni di contrasto al disagio adolescenziale**, rivolto ad adolescenti in situazione di disagio, devianza e povertà educativa, in uscita da percorsi scolastici, in situazioni alternative di detenzione e in affidamento presso strutture residenziali educative. Il percorso è stato gestito da due realtà Fondazione Campania Welfare, Ex Base e altri enti di terzo settore e operatori economici.

Gli obiettivi sono stati:

- Potenziare le azioni delle famiglie sperimentando l'accoglienza personalizzata;
- Favorire il pieno inserimento dei ragazzi nell'ambito scolastico mediante azioni pedagogiche;
- Avviare momenti di riflessione comune famiglie, scuole e figure istituzionali;
- Creare contesti socializzanti.

Alcune di queste attività sono state svolte all'interno di Parco San Laise e altre in contesti delle province di Napoli e Salerno.

Nella prima tabella vengono presentati i progetti realizzati a Parco San Laise con l'obiettivo di dare contenuto e forme a quanto risulta più vicino ai ragazzi: cinema, social, immagini. I due laboratori *Cinema & Selfie* e *Rap & Percussioni* hanno ricevuto un buon livello di partecipazione e di coinvolgimento da parte dei ragazzi tanto da promuovere due percorsi di masterclass dedicate, con artisti affermati nel mondo del rap, del cinema e percussioni. È stato organizzato un evento finale dove è stato possibile anche illustrare i risultati raggiunti dai ragazzi grazie alla partecipazione ai laboratori.

Inoltre, sono state affiancati a tali attività due sportelli di sostegno alla cittadinanza: lo Sportello sostegno psicologico e lo Sportello con la presenza del mediatore familiare.

Di seguito le attività svolte in Parco San Laise.

| Progetto             | Periodo                   | Interventi               | Ente coinvolti              | Destinatari                                                         | N. utenti |
|----------------------|---------------------------|--------------------------|-----------------------------|---------------------------------------------------------------------|-----------|
| Fare cinema & Selfie | 23 giugno - 31 marzo 2021 | Laboratori di competenze | RIVER STUDIO SRL            | Adolescenti provenienti da case famiglie e del territorio bagnolese | 25        |
| Rap & Percussioni    | 23 giugno - 31 marzo 2021 | Laboratori di competenze | Fondazione Campania Welfare | Adolescenti provenienti da case famiglie e del territorio bagnolese | 20        |

|                                                  |                             |                                    |                                   |                                                |    |
|--------------------------------------------------|-----------------------------|------------------------------------|-----------------------------------|------------------------------------------------|----|
| Event & music management                         | luglio - novembre 2020      | Corso di formazione                | EX BASE                           | Giovani dai 18 ai 30 anni                      | 40 |
| Laboratorio di sostegno scolastico               | Dicembre 2020 - aprile 2021 | Laboratorio                        | Isituti scolastici del territorio | Adolescenti delle scuole medie di I e II grado | 15 |
| Mastereclass/focus group - giornate formative    | 13 e 15 aprile 2021         | Incontri di orientamento al lavoro | Psb Srl                           | Rivole ad adolescenti e giovani                | 12 |
| Mastereclass/focus group Musica, cinema e selfie | 20 aprile                   | Edgardo Pistone                    | 4 raw city sound                  | Adolescenti                                    | 50 |
| Mastereclass Rap & Percussioni                   | 22 aprile                   | Nicola Maurizio                    | 4 raw city sound                  | Adolescenti                                    | 50 |

Di seguito vengono presentate le attività svolte.

| Progetto                   | Attività                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|----------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Fare cinema & Selfie       | Incontri di 64 ore totali per formare la capacità di progettazione e realizzazione di una documention che aiuti i partecipanti a rappresentarsi in modo consapevole attraverso le tecniche di comunicazione più efficaci. I partecipanti sono stati supportati anche nella preparazione alle riprese, utilizzando la tecnica di preparazione audiovisiva. Infine, è stata affrontata la postproduzione e la pubblicazione del docum film sui principali social e la proiezione in presenza di un pubblico diversificato.                                                                                                               | Il laboratorio è stato incentrato sullo sviluppo di capacità istintive e intuitive relative alla creazione di ritmi e allo stimolo dell'improvvisazione vocale. Le fasi sono state principalmente tre: Conoscenza, scambio e ricerca; Ideazione e progettazione; Realizzazione ed esecuzione. La conoscenza ritmica è stata sviluppata con diverse metodologie tra cui la body percussion (percussione corporale) e la beat box. Entrambe le arti sono state studiate sia da un punto di vista pratico ma anche teorico.                                                                                                               | Lo scopo del corso è stato di formare giovani specializzati nelle attività di progettazione e gestione di eventi e/o prodotti culturali in ambito musicale, con lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, e per i migliori allievi anche la possibilità un tirocinio di formazione. I temi trattati sono stati: progettazione e organizzazione pratica degli eventi, l'undertasting e crowdfunding, la sponsorship e la definizione di modelli di progettazione culturale, l'aspetto digitale, alle nuove forme di comunicazione offerte dalla rete, a come queste possono influenzare o modificare la pianificazione degli eventi. | Lo scopo del laboratorio di sostegno scolastico è stato quello di fornire supporto agli adolescenti segnalandoli nello svolgimento dei compiti scolastici e in varie attività formative con lo scopo di farli crescere in un ambiente sano. L'intento pedagogico su cui si è focalizzato il percorso è quello di partire dalle richieste che provengono dal basso, dagli interessi e dalle curiosità dei giovani utenti: in tal modo essi non sono semplici destinatari, ma soggetti aventi personalità e bisogni propri da mettere in campo. | Incontri sui temi: il bilancio delle competenze personali, le politiche attive del lavoro, l'orientamento, la formazione e gli incentivi all'occupazione. Inoltre, a conclusione delle due giornate formative è stato offerto ai giovani partecipanti, un sostegno nei processi di orientamento e inserimento lavorativo. |
| Event & music management   | Lo scopo del corso è stato di formare giovani specializzati nelle attività di progettazione e gestione di eventi e/o prodotti culturali in ambito musicale, con lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, e per i migliori allievi anche la possibilità un tirocinio di formazione. I temi trattati sono stati: progettazione e organizzazione pratica degli eventi, l'undertasting e crowdfunding, la sponsorship e la definizione di modelli di progettazione culturale, l'aspetto digitale, alle nuove forme di comunicazione offerte dalla rete, a come queste possono influenzare o modificare la pianificazione degli eventi. | Lo scopo del corso è stato di formare giovani specializzati nelle attività di progettazione e gestione di eventi e/o prodotti culturali in ambito musicale, con lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, e per i migliori allievi anche la possibilità un tirocinio di formazione. I temi trattati sono stati: progettazione e organizzazione pratica degli eventi, l'undertasting e crowdfunding, la sponsorship e la definizione di modelli di progettazione culturale, l'aspetto digitale, alle nuove forme di comunicazione offerte dalla rete, a come queste possono influenzare o modificare la pianificazione degli eventi. | Lo scopo del corso è stato di formare giovani specializzati nelle attività di progettazione e gestione di eventi e/o prodotti culturali in ambito musicale, con lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, e per i migliori allievi anche la possibilità un tirocinio di formazione. I temi trattati sono stati: progettazione e organizzazione pratica degli eventi, l'undertasting e crowdfunding, la sponsorship e la definizione di modelli di progettazione culturale, l'aspetto digitale, alle nuove forme di comunicazione offerte dalla rete, a come queste possono influenzare o modificare la pianificazione degli eventi. | Lo scopo del laboratorio di sostegno scolastico è stato quello di fornire supporto agli adolescenti segnalandoli nello svolgimento dei compiti scolastici e in varie attività formative con lo scopo di farli crescere in un ambiente sano. L'intento pedagogico su cui si è focalizzato il percorso è quello di partire dalle richieste che provengono dal basso, dagli interessi e dalle curiosità dei giovani utenti: in tal modo essi non sono semplici destinatari, ma soggetti aventi personalità e bisogni propri da mettere in campo. | Incontri sui temi: il bilancio delle competenze personali, le politiche attive del lavoro, l'orientamento, la formazione e gli incentivi all'occupazione. Inoltre, a conclusione delle due giornate formative è stato offerto ai giovani partecipanti, un sostegno nei processi di orientamento e inserimento lavorativo. |
| Rap & Percussioni          | Il laboratorio è stato incentrato sullo sviluppo di capacità istintive e intuitive relative alla creazione di ritmi e allo stimolo dell'improvvisazione vocale. Le fasi sono state principalmente tre: Conoscenza, scambio e ricerca; Ideazione e progettazione; Realizzazione ed esecuzione. La conoscenza ritmica è stata sviluppata con diverse metodologie tra cui la body percussion (percussione corporale) e la beat box. Entrambe le arti sono state studiate sia da un punto di vista pratico ma anche teorico.                                                                                                               | Lo scopo del corso è stato di formare giovani specializzati nelle attività di progettazione e gestione di eventi e/o prodotti culturali in ambito musicale, con lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, e per i migliori allievi anche la possibilità un tirocinio di formazione. I temi trattati sono stati: progettazione e organizzazione pratica degli eventi, l'undertasting e crowdfunding, la sponsorship e la definizione di modelli di progettazione culturale, l'aspetto digitale, alle nuove forme di comunicazione offerte dalla rete, a come queste possono influenzare o modificare la pianificazione degli eventi. | Lo scopo del corso è stato di formare giovani specializzati nelle attività di progettazione e gestione di eventi e/o prodotti culturali in ambito musicale, con lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, e per i migliori allievi anche la possibilità un tirocinio di formazione. I temi trattati sono stati: progettazione e organizzazione pratica degli eventi, l'undertasting e crowdfunding, la sponsorship e la definizione di modelli di progettazione culturale, l'aspetto digitale, alle nuove forme di comunicazione offerte dalla rete, a come queste possono influenzare o modificare la pianificazione degli eventi. | Lo scopo del laboratorio di sostegno scolastico è stato quello di fornire supporto agli adolescenti segnalandoli nello svolgimento dei compiti scolastici e in varie attività formative con lo scopo di farli crescere in un ambiente sano. L'intento pedagogico su cui si è focalizzato il percorso è quello di partire dalle richieste che provengono dal basso, dagli interessi e dalle curiosità dei giovani utenti: in tal modo essi non sono semplici destinatari, ma soggetti aventi personalità e bisogni propri da mettere in campo. | Incontri sui temi: il bilancio delle competenze personali, le politiche attive del lavoro, l'orientamento, la formazione e gli incentivi all'occupazione. Inoltre, a conclusione delle due giornate formative è stato offerto ai giovani partecipanti, un sostegno nei processi di orientamento e inserimento lavorativo. |
| Le gioie della cultura     | al 2 settembre 2020 al 15 febbraio 2021                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| Progetto Didattica         | novembre 2020 - marzo 2021                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | Incontri                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | Asd Azzurri al cane                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | Bambini, adolescenti e le loro famiglie                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | 15                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| La Commedia delle emozioni | dal 30 settembre al 16 dicembre                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | 12 incontri di educazione alle emozioni per un totale di 30 ore                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | APS A.N.F.E. Allenamenti Nonviolente                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | Adolescenti del territorio                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | 12                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |

|                 |                    |                                                                                                                                                                                                   |
|-----------------|--------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Mastereclass    | Artista coinvolto: | Edgardo Pistone, Regista del cortometraggio "Le Mosche" vincitore del "Premio Campagna alla Mostra del Cinema di Venezia 2020                                                                     |
| Cinema & selfie |                    |                                                                                                                                                                                                   |
| Percussioni     | Artisti coinvolti: | Maurizio Capone, Frontman e percussionista del gruppo "Capone & Bungt Bangt", impegnato nella costruzione di strumenti musicali con rifiuti e materiale di scarto, a scopi didattici e formativi. |
|                 |                    | Nicola Siciliano, Giovane rapper napoletano emerso nel panorama nazionale con il suo ultimo album "Napoli 51" prodotto da "Sony".                                                                 |

Altri tre progetti finanziati all'interno della misura Azioni di contrasto al disagio adolescenziale ma realizzate in altre realtà territoriali sono quelle di seguito riportate:

Di seguito vengono presentate le attività svolte.

| Progetto                           | Attività                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Le giornate dell'intercultura      | La letteratura, attraverso il racconto e gli altri linguaggi, diventa, oltre che strumento di conoscenza, anche strumento di costruzione dell'iter, vale a dire del tratto comune, del ponte tra culture, lingue, religioni diverse. Il testo letterario viene inteso come contenitore capace di assorbire tutti i linguaggi, in particolare quelli universali, come, ad esempio il linguaggio della musica, della danza, dell'arte, del corpo, delle emozioni.<br>Le attività laboratoriali sono partite dal testo letterario, approfondendo poi l'arte grafica, la musica, il teatro e il diritto per poi arrivare ad un convegno finale. |
| Progetto Zooantropologia Didattica | L'obiettivo è stato di supportare i bambini a guardare dentro se stessi, attraverso la conoscenza di un'altra specie, così da comprendere le diversità. Il lavoro è stato strutturato su 4 incontri.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| La Commedia delle emozioni         | Le attività svolte sono state orientate alla conoscenza del sé, all'educazione ai rapporti interpersonali collaborativi, alla risoluzione dei conflitti, all'accettazione delle diversità attraverso la Commedia dell'Arte e la clownterapia. Le attività sono state: Giochi teatrali che aumentano la percezione di sé, degli altri e dello spazio circostante; Esercizi teatrali per sviluppare una coscienza del corpo, del corpo-voce e del corpo-emozione; giochi per esplorare le emozioni; giochi per risolvere situazioni sceniche e problemi del personaggio interpretato; costruzione di scenografia e realizzazione di costumi.  |

Interessante produttivo di una cultura inclusiva risulta il lavoro svolto da Fondazione Campania Welfare. La novità della narrativa sociale si reputa di grande impatto sul piano culturale, in territori in cui è necessario lavorare sulla attivazione di una riflessività collettiva nuova, orientata alla **responsabilità sociale**.

Si comprende bene il lavoro di creazione di nuove opportunità non solo per i più piccoli, aprendo loro un mondo in cui esiste ancora la **magia**, le possibilità in cui il nuovo può aiutare a immaginare qualcosa di distante dal contesto in cui si vive. Molte famiglie e molti bambini considerano "normale" il loro stato di deprivazione, inconsapevoli di essere immersi in contesti in cui l'emarginazione è data ma è anche costruita, attraverso comportamenti routinari. È necessario mostrare spazi, attività, persone che vanno oltre il già dato e **aprire il loro mondo alla novità**, a orizzonti praticabili anche se distanti. La musica è un'arte per tutti. In tanti contesti internazionali ha sottratto bambini dall'essere nuova manovalanza alle differenti forme di criminalità. Bisogna continuare, consapevoli che stimolando la **creatività** dei bambini si possono attivare competenze, ma che non bisogna mai lasciare indietro le famiglie che

sono i contesti più prossimi in cui il bambino cerca protezione e riconoscimento sociale.

Bisogna incidere sul già detto e il già dato e fare **immaginare il futuro nella consapevolezza di poterlo costruire**. Non importa la forma con cui lo costruiranno ma la ricerca di un'autonomia che li liberi dalle privazioni materiali e, soprattutto, immateriali.

I Laboratori hanno posto in luce l'importanza dell'impegno, della pianificazione, del controllo e verifica delle proprie azioni che potrebbero mettere a repentaglio l'intero progetto. Anche la pubblicazione sui social ha assunto nuova valenza per i ragazzi: non più semplice passatempo ma qualcosa di generativo che produce processi successivi. I laboratori con la loro capacità di affrontare mano mano temi e far sperimentare attività consentono un reale cambiamento perché attivano nuova riflessività e aprono a scenari di possibilità. La progettazione anche delle masterclass si reputa buona e impattante e si consiglia di continuare su questa strada perché funzionano sia lo strumento (i laboratori), che i medium comunicativi e anche le relazioni successive con gli artisti che presentano il loro vissuto, anche di fatica. Tutto può rivelarsi un ottimo stimolo al cambiamento.

Sono stati apprezzati anche gli ultimi tre progetti in cui si esprime una grande maturità nell'ideazione e nella realizzazione delle attività, dalle Giornate dell'intercultura fino alla Commedia delle emozioni. Si aiuta i ragazzi ad attribuire significati, ad uscire fuori da sé provando a capire gli altri, si sostengono i processi di crescita e di relazione costruttiva. Li **si apre alla complessità ma con capacità nuove di gestione** e in alcuni casi con la consapevolezza di poter cambiare la propria condizione, anche di insoddisfazione che genera spesso rabbia e contrapposizione.

Si consiglia di consolidare i risultati raggiunti e di continuare ad attuare progetti che, mentre promuovono conoscenze e competenze, attuano processi di prevenzione.

## 7.

### UNO SGUARDO DALLA RETE

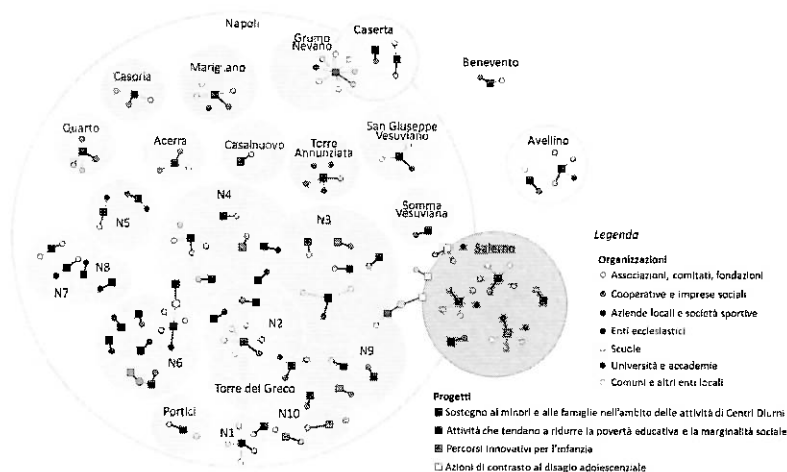
Per illustrare l'articolazione delle attività sul territorio campano e approfondire meglio alcuni aspetti di questa indagine, ci serviamo di una rappresentazione di rete di tipo "bi-modale", ovvero costruita associando a ogni progetto (i quadrati) gli enti promotori (i cerchi) che hanno ricevuto un sostegno diretto dalla Fondazione Campania Welfare. Le organizzazioni capofila sono collegate al relativo progetto con un tratto più marcato.

Nel costruire la *figura 1* abbiamo considerato i soli progetti nelle seguenti aree tematiche: "Sostegno ai minori e alle famiglie nell'ambito delle attività di Centri Diurni", "Attività che tendano a ridurre la povertà educativa e la marginalità sociale", "Percorsi innovativi per l'infanzia" e "Azioni di contrasto al disagio adolescenziale". Per l'ultima area abbiamo preso in considerazione i soli progetti svolti in luoghi diversi dal Parco San Laise. Ciascun progetto è stato indicato nella figura con un quadrato di colore diverso a seconda dell'area tematica a cui afferisce, secondo lo schema indicato in *legenda*. Anche i centrotrenta nodi che indicano gli enti promotori di ciascun progetto sono stati segnalati con colori diversi in base alla sfera istituzionale di appartenenza. Abbiamo così distinto enti del terzo settore non commerciali (associazioni, comitati e fondazioni), enti del terzo settore commerciali (imprese sociali e cooperazioni sociali), aziende locali di tipo "for-profit" (tra le quali due società sportive), enti religiosi, scuole statali, università e accademie. Abbiamo, inoltre, indicato in quali ambiti territoriali ciascun progetto si è svolto in maniera prevalente.

Dalla rappresentazione grafica in *figura 1* possiamo rilevare alcune informazioni importanti e fare i dovuti approfondimenti su alcuni caratteri della rete che si sviluppa dalla spinta dovuta alla "sfida di crescita e di benessere sociale" promosso dalla Fondazione Campania Welfare.

- 1) La dimensione e la densità delle reti che si sviluppano intorno ai progetti;
- 2) La consistenza delle attività dei partner progettuali sul territorio;
- 3) Lo sviluppo progettuale di Fondazione Campania Welfare e il suo trend espansivo.

Figura 1 – Two-Mode Network per i progetti e gli enti finanziati dalla Fondazione Campania Welfare.



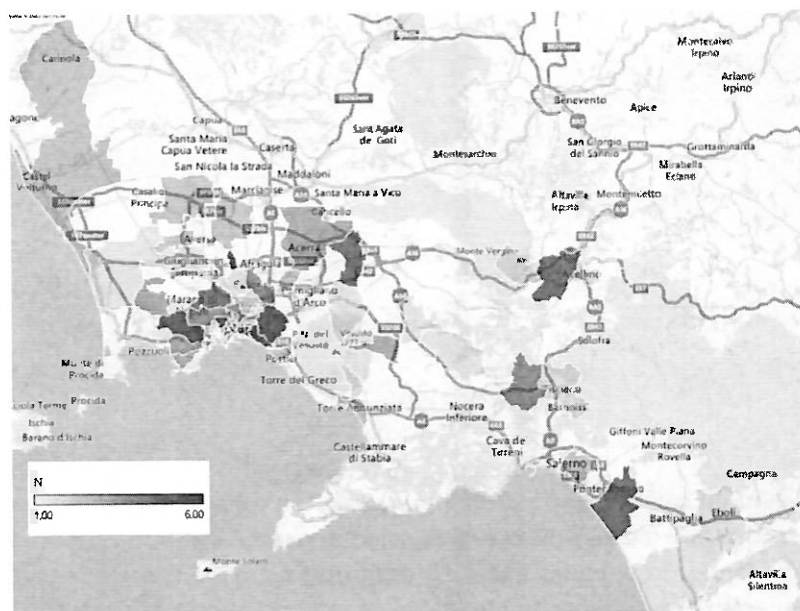
- 1) L'analisi di rete mostra un discreto movimento nella costituzione dei partenariati che ruotano intorno ai progetti, anche se andrebbero implementati i nodi che li collegano tra loro. Accade poche volte che uno stesso ente figure su più progetti finanziati in qualità di partner. C'è da dire, però, che la rete è più estesa e densa di quella che abbiamo rappresentato, poiché per ogni progetto ci sono collaborazioni che non risultano citate tra gli enti partner. Si tratta, in ogni caso, di legami che potrebbero essere rilevati dalle azioni di monitoraggio con una specifica ricerca in profondità per la quale andrebbero appostate delle risorse dedicate. Non abbiamo

incluso nella rappresentazione i progetti di Parco San Laise, poiché il sito è il punto di confluenza di questa rete. Dalla documentazione, infatti, si rilevano numerose manifestazioni che si svolgono periodicamente al Parco San Laise sulle aree tematiche di interesse della Fondazione, a cui hanno preso parte attivamente le organizzazioni della rete e diversi stakeholder del welfare territoriale, favorendo il confronto e la costruzione di nuove relazioni. Bisogna dare atto a Fondazione Campania Welfare che ciò è stato realizzato nonostante gli impedimenti dovuti alla pandemia, nel pieno rispetto delle norme di prevenzione e distanziamento sociale.

- 2) Le attività insistono prevalentemente e in modo diffuso nell'area municipale di Napoli dove, del resto, il fenomeno del disagio e del rischio sociale per l'infanzia e l'adolescenza è particolarmente esteso e radicato. Tuttavia, seppur nel limite delle disponibilità economiche, le attività di Fondazione Campania Welfare stanno progressivamente alimentando una catena che si muove verso le altre provincie, a cui quest'anno si è aggiunta la città di Benevento. È importante insistere su questo dato non solo per dare conto della consistenza delle attività sul territorio ma anche per individuare un potenziale di trasformazione che si sprigiona dalla presenza sul territorio.

Se in figura 1 abbiamo indicato i territori sui quali insistono in modo prevalente i singoli progetti finanziati, nella mappa successiva si vuole illustrare la capacità della Fondazione Campania Welfare di coinvolgere nella sua progettualità organizzazioni che sono variamente dislocate sul territorio campano attraverso la rete delle partnership. Ovviamente, queste organizzazioni sono già attive sul territorio in modo autonomo; per questo motivo ci sembra utile indicare in figura 2 la geolocalizzazione di questi enti in base alla loro sede operativa. Tra le centotrenta organizzazioni mappate, due hanno sede operativa fuori dalla Regione Campania: una in Reggio Emilia, l'altra nelle Marche.

Figura 2 – La distribuzione sul territorio delle 128 organizzazioni campane sostenute nei progetti per sede operativa.

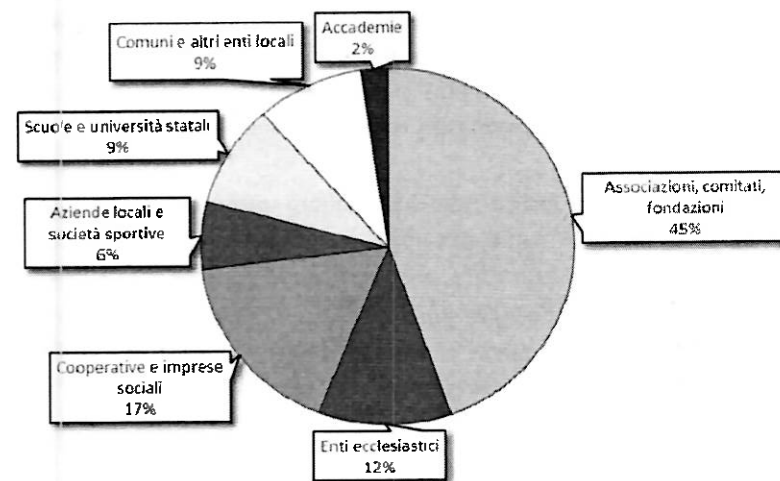


Come si può notare dalla sfumatura di colore, la densità degli enti finanziati si concentra nelle aree metropolitane o nei comuni limitrofi. In particolare, ci sono 67 enti nell'Area Metropolitana di Napoli, 16 nell'Area Industriale a Nord del capoluogo (di cui 6 hanno partecipato a progetti finanziati per il casertano), 4 enti operano in Area Flegrea, 15 in Area Vesuviana, 16 nel salernitano, 7 nell'avellinese, 2 nel casertano e una sola organizzazione ha sede nel beneventano.

- 3) Le attività progettuali vedono impegnate una varietà di enti territoriali, con un rapporto tra progetti ed enti di 61 a 130. Più nel dettaglio, ben il 57% degli enti è costituita dalla cosiddetta "società civile organizzata", a cui appartengono 58 associazioni sul territorio (45%) con diverse competenze su

aree culturali specifiche della formazione: musica, teatro, danza, sport, ecc. A queste vanno aggiunti 15 enti religiosi (12%). Sono 22 le imprese sociali coinvolte (17%) e 8 le imprese for profit (6%), tra cui due società sportive. Ci sono poi 12 enti pubblici (9%), 12 scuole (9%) e 3 istituzioni della ricerca scientifica, afferenti alle università pubbliche campane (2%). Si tratta sicuramente di un repertorio della cooperazione molto vario che potrebbe dar vita a un reticolo più fitto e articolato di legami tra imprese, enti pubblici e società civile organizzata. Tale prospettiva potrebbe essere di grande interesse per Fondazione Welfare Campania che dall'implementazione di questa rete potrebbe avere l'opportunità di sperimentare l'applicazione di un dispositivo di sussidiarietà circolare e buone pratiche di economia civile.

Figura 3 - Distribuzione delle 130 organizzazioni della rete per sfera istituzionale



Guardando alla sua storia, Fondazione Campania Welfare rappresenta un punto di snodo importante nell'articolazione delle componenti fondamentali dello sviluppo territoriale: le istituzioni pubbliche, il mercato e la società civile organizzata. Fondazione Campania Welfare è un ente pubblico che ha origine dalla filantropia istituzionale, mantenendo nel tempo relazioni importanti e significative con le imprese di terzo settore e for profit, i consorzi della cooperazione sociale, le associazioni di volontariato e gli enti religiosi. Inoltre, presenta una *vision* perfettamente compatibile con lo sviluppo di imprese che lavorano nell'ambito dell'economia sociale. Da una parte, esprime nel suo statuto una vocazione sociale ispirata al carattere della cooperazione e della resilienza, dall'altra si apre a processi di *open innovation* sollecitando l'applicazione di metodologie e tecnologie innovative.

Considerando le condizioni di particolare sofferenza che affliggono i territori della Campania, la sperimentazione di un modello di *sussidiarietà circolare* potrebbe dare una svolta importante alla progettazione e un nuovo impulso al lavoro sul campo, con la possibilità di intensificare ed estendere i luoghi della co-programmazione e della co-progettazione.

## 8.

### IL LAVORO FUTURO: INSIEME GENERANDO BENESSERE

Generare cambiamento è un processo lungo e articolato. Richiede tempo, tempo speso bene e continuità negli interventi. Ha necessità di un lavoro continuo, di alimentazione coerente rispetto ai fini che ci si è posti di raggiungere. Dipende quindi dalle scelte, di sempre maggiori attori che vogliono **agire insieme in vista di un benessere comune**. Richiede un sentirsi parte di un gruppo, un **farsi comunità**.

Fondazione Campania Welfare ha espresso negli ultimi 3 anni un progetto coerente di rinascita di un luogo, Parco San Laise, rendendolo fruibile e vivo, e di intere comunità regionali, sostenendo **progetti di possibilità** per bambini, giovani e famiglie. Si è data un grande compito: quello di **rigenerare luoghi e comunità**.

La strategia scelta è sicuramente quella giusta: l'**open innovation**, cioè connettere sempre maggiori attori territoriali che sono espressione di universi di significati e di vita. È un lavoro di grande complessità perché richiede conoscenza, pazienza, competenze.

Fondazione Campania Welfare sta offrendo **linfa vitale al sistema di welfare campano**, che esprime sui differenti territori aree di eccellenza e aree di ombra. Molte le sfide ancora in corso, anche se sono passati 20 anni dall'emanazione della L. n. 328/00, che richiedeva di lavorare in rete, connettendo le risorse esistenti sui differenti territori. A Fondazione Campania Welfare tutto questo è chiaro, visto il ruolo che ha assunto e i processi attivati finora.

L'analisi dei progetti esprime da parte dei differenti enti che li hanno proposti grande **dinamismo culturale e sociale**, insomma, un terreno ricco di buone pratiche su cui si può ragionare per migliorare il trend di crescita. Un tema centrale ci sembra essere proprio la costruzione della rete tra cooperanti. Su questo, la Fondazione si è già spesa molto per l'attivazione delle reti sul territorio,

mettendone in evidenza l'impatto cognitivo, politico e operativo, grazie a un costante lavoro di sollecitazione e promozione presso gli enti partner. Tuttavia, le reti attivate sui territori in cui si vuole impattare sono ancora poche per generare condizioni stabili di benessere. In questa annualità di progetti, rispetto a quella precedente, si coglie maggiore capacità di analisi del territorio in cui si lavora, ma si può fare ancora tanto per conoscere l'esistente, intercettare risorse e attivare *asset dormienti*. Per creare innovazione bisogna in primo luogo conoscere l'esistente (anche le risorse umane e sociali) per innestarsi su processi già in corso o attivarne di nuovi rispondenti alle reali necessità di quel territorio, ma sempre coerenti con il contesto socioculturale, economico, politico dato. Bisogna **lavorare con metodo**, oltre ad avere buone idee, che sicuramente non mancano e non sono mai mancate all'intero Sud Italia. Resta da strutturare ancor meglio la capacità di **lavorare per processi, consolidando i risultati ottenuti**. In questo cammino, le reti possono diventare strutture di confronto e formazione permanenti per confrontare casi e risolvere problemi.

Rispetto alle attività svolte su Parco San Laise, la Fondazione sta lavorando con metodo su alcune misure fondamentali come il supporto all'asse 0-6 anni, i processi di empowerment territoriale, ecc., ma si ritiene che debba oggi chiedere anche ai partner di progetto di avere non solo competenze specifiche sulle singole azioni progettuali, ma di lavorare in modo strategico a livello territoriale, cioè sapersi far carico di **promuovere in modo sinergico il cambiamento sui territori anche attraverso iniziative di coinvolgimento delle istituzioni, delle organizzazioni di terzo settore, della società civile organizzata e della cittadinanza**. Per quanto le risorse economiche disponibili siano piuttosto limitate, ciò può essere indipendente dalla volontà di applicare questo metodo di lavoro. Anche i grandi progetti peccano di questo elemento essenziale, ma attivare strategie coesive aiuterebbe a innestare processi reali di cambiamento territoriale.

Per promuovere sostenibilità sociale, cioè la capacità di interi territori di sapersi far carico delle proprie necessità, bisogna atti-

vare processi nuovi, collaborazioni che fino a quel momento non erano ipotizzabili, stravolgere lo status quo, combattere contro le resistenze, le chiusure, i muri anche tra mondi che dovrebbero avere un fine comune: aiutare le persone ad avere chance di vita, costruendo così un **futuro di autonomia e di libertà**. Si pensi ai bambini e a quanto siano schiavi dei propri contesti.

Siamo tutti consapevoli che gli enti coinvolti lavorano su territori che esprimono mutiproblematicità, ma proprio per questo motivo non è più ipotizzabile promuovere attività autonome, staccate da quanto già esistente o **sforzarsi ogni anno di ampliare le collaborazioni**. Bisogna immaginare di incidere sulle condizioni, solo così i bambini e le famiglie potranno **avere fiducia in un domani migliore**. Solo in questo modo si potrà parlare di benessere sociale, cioè di **condizioni migliori di vita che si sono rese stabili**. Le competenze specifiche ci sono.

A Fondazione Campania Welfare si consiglia di richiedere nelle future progettazioni dei partner anche la conoscenza del welfare istituzionale e del secondo welfare, cioè gli altri attori che offrono servizi al target di utenza prescelto esistente sui territori in cui si vuole agire, ma anche **le collaborazioni** che si vogliono attivare **con la società civile**. Serve la collaborazione di tutti. Lavorare su piccoli gruppi non genera cambiamento. **Coinvolgere sempre più persone nel condividere idee, processi, azioni genera un nuovo senso di appartenenza** alle comunità e attiva processi di cambiamento reali. Attua anche processi di responsabilità, aiuta le associazioni e le cooperative a condividere il carico di lavoro e a dare continuità ai processi promossi, può, inoltre, generare reale sostenibilità territoriale.

Sicuramente il cambiamento è sempre in primo luogo culturale, quindi richiede una riflessività territoriale nuova, in cui con pazienza si coinvolgono man mano i differenti attori e anche i singoli cittadini. I processi di sensibilizzazione sono alla base delle attività di **prevenzione e promozione sociale**, non solo perché offrono opportunità di comprendere il mondo circostante ma anche perché offrono l'opportunità di attivarsi in funzioni di uno o più obiettivi.

Andrebbbero però proposte riflessioni non solo su idee, ma a partire da dati concreti (ad esempio, dati Istat) e a partire dai servizi e dalle infrastrutture territoriali.

L'esperienza e gli studi di settore ci hanno insegnato che il nostro agire è condizionato dalle rappresentazioni della realtà o da esperienze significative che hanno caratterizzato la nostra vita. In contesti deprivati si può immaginare l'impatto di tutto questo. Pertanto, in primo luogo bisogna attivare processi di ancoraggio delle persone a ciò che è reale, così da non vedere solo ciò che non va ma anche ciò esiste e che potrebbe essere modificato, **superare** così i processi di **stagnazione sociale, attraverso una costante azione di innovazione e monitoraggio** dei risultati, in un **processo incrementale**. La funzione che svolge il monitoraggio per la buona riuscita dei progetti richiede strutture complesse e divisioni di compiti e competenza, che non possono gravare sempre sulle stesse unità. Per questo, ci si augura che per il futuro Fondazione Campania Welfare faccia un maggiore investimento in risorse umane da destinare a questa delicata fase di controllo e supporto del buon andamento della progettazione sul territorio, prevedendo l'affiancamento eventualmente per tutto l'anno dell'università.

La seconda richiesta che si reputa opportuno fare ai partner di progetto è di attivare una migliore comunicazione sociale. Ogni progetto dovrebbe avere una pagina su un canale social su cui si possano condividere le attività e che consenta alle comunità locali di prendere visione di quanto realizzato. La condivisione può generare curiosità, ma anche volontà di fare la propria parte, quindi **volersi sentire parte di una comunità educante e solidale**. Si propone, in uno spirito di collaborazione qualche domanda su cui poter attivare riflessioni successive: quanti anziani, che hanno maggior tempo a disposizione, si impegnerebbero per supportare i più giovani? Siamo sicuri che non metterebbero a disposizione anche proprie risorse? Come intercettarli? E così via.

Quello che si chiede è di creare ponti tra realtà che sembrano distanti pur avendo lo stesso fine: voler garantire migliori condizioni di vita. I sistemi chiusi e autoreferenziali non hanno possibilità

di andare oltre se stessi, quindi di generare innovazione, ne' tantomeno possono essere sostenibili. Questo cambio di passo potrebbe dare una marcia in più nella direzione del cambiamento, ma dobbiamo riconoscere che gli enti svolgono sul territorio un lavoro encomiabile volto a compensare situazioni di estrema criticità. I territori in cui gli enti operano nel quotidiano sono il prodotto di diverse generazioni di sconfitti, di condizioni di disagio estreme oltre che endemiche. Sono luoghi in cui il disagio è talmente radicato da averci costruito intorno modelli valoriali e culturali autoctoni, ostili a quelle istituzioni che per generazioni li hanno esclusi ed abbandonati. Sono modelli ben strutturati e coesi al loro interno, ma ispirati alla logica della sopravvivenza e della cultura del nemico comune.

Nei riscontri che abbiamo avuto, gli enti sembrano volerci dire che in certe situazioni di estremo disagio si riesce a malapena a fare un lavoro di contenimento e con questi ritmi è difficile governare un processo di cambiamento concreto dei territori. Ci sembra di capire che il problema non riguardi solo le risorse che sono, nonostante gli sforzi, ancora esigue, molto incidono la burocrazia, il malfunzionamento delle strutture di sostegno e di controllo, l'atavico dualismo stato-regioni che non consente ai territori di gestire in modo autonomo le proprie emergenze, il conflitto delle interpretazioni che nasce dall'opposizione stato-criminalità vissuto drammaticamente in questi territori. Per questa ragione, noi riteniamo che la Fondazione debba continuare a sostenere il lavoro dei partner insistendo anche sulla sussidiarietà verticale, coinvolgendo in modo ancora più intenso, la politica, le istituzioni e l'intera cittadinanza.

Nonostante le conseguenze che sembra aver prodotto, la fase pandemica che stiamo attraversando può diventare la molla per il cambiamento, come nel passato lo sono state le diverse catastrofi che ci hanno colpito. Le risorse del *Recovery fund* possono aiutarci a sostenere la "sfida del cambiamento" proposta dalla Fondazione in questa annualità. Fondazione Campania Welfare si impegna a fare rete e ci auguriamo che lo facciano anche i suoi partner, continuando a ricercare sinergie, al di là delle difficoltà oggettive dei

differenti territori campani. In gioco c'è la possibilità di cambiamento, di realizzazione di nuove possibilità di vita, di cambiamento delle condizioni esistenti, di benessere sociale per un numero sempre maggiore di cittadini campani. L'obiettivo è alto, si sa, ma le professionalità scese in campo negli ultimi 3 anni sono tante e ben motivate. Bisogna immaginare il cambiamento e volare alto, cioè **avere una vision, oltre che darsi delle mission.**

Le collaborazioni attivate sono concrete e promettenti, bisogna continuare alla ricerca di nuove sinergie e di **risultati concreti che generino le condizioni di possibilità per un reale benessere sociale.**

## Bibliografia minima

- Bovone L., Lunghi C. (2020). *Italia creativa. Condivisione, sostenibilità, innovazione*. Roma, Donzelli.
- Del Forno M., a cura di (2016), *Nel Complesso Mondo del Welfare. Idee, Metodi e Pratiche*, FrancoAngeli, Milano.
- Moro G. (2009), *Citizens in Europe. Civic Activism and the Community Democratic experiment*, Springer, New York (trad. it.: *Cittadini in Europa*, Carocci, Roma, 2011).
- Nussbaum M. (2011), *Creating Capabilities: The Human Development Approach*, Harvard University Press, Harvard (trad. it.: *Creare capacità*, Il Mulino, Bologna, 2013).
- Save The Children (2014), *La Lampada di Aladino. L'Indice di Save the Children per misurare le povertà educative e illuminare il futuro dei bambini in Italia*. <https://s3.savethechildren.it/public/files/uploads/pubblicazioni/la-lampada-di-aladino.pdf> [21/04/2021]
- Save The Children (2015), *Illuminiamo il Futuro 2030. Obiettivi per liberare i bambini dalla povertà educativa*. <https://s3.savethechildren.it/public/files/uploads/pubblicazioni/illuminiamo-il-futuro-2030-obiettivi-liberare-i-bambini-dalla-poverta-educativa.pdf> [21/04/2021]
- Sen A. (1993), "Capability and Well-Being", in Nussbaum M. e Sen A., eds., *The Quality of Life*, Clarendon Press, Oxford.
- Sen A. (2009), *The Idea of Justice*, Harvard University Press, Harvard (trad. it.: *L'idea di giustizia*, Mondadori, Milano, 2011).
- Trapanese R. (2020), *Farsi Comunità. L'innovazione sociale al centro dei processi di benessere territoriale*. Qualità Sociale - anno XXIV - n. 54.
- Trapanese R. (2016). *La fiducia e la cooperazione come attivatori di sostenibilità sociale*. In Cicchelli V, Pendenza M., C. Tognonato

(a cura di), *Vivere il sociale, pensare il globale*, Perugia, Morlacchi.

Wasserman S., Faust K. (1994), *Social network analysis Method and applications*, Cambridge University Press, Cambridge.

World Health Organization (1992), *Skills for life*, WHO Newsletter n. 1, Ginevra.

World Health Organization (1997), *Life skills education for children and adolescents in schools*, WHO Programme on mental health, Ginevra.

Zamagni S. (2015), *L'evoluzione dell'idea di welfare: verso il welfare civile*, «Quaderni di economia del lavoro», 103: 337-360.

*Finito di stampare  
nel mese di aprile 2021  
per conto di  
Alessandro Polidoro Editore*